IL POPOLO ROMANO

ANNO XXIX — Numero 5. —* Centesimi 5 in tutto il Regno *— Domenica, 6 Gennaio 1901

VEDI IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Servizio postale

Ci vuole invero una grande dose di bontà nei nostri lettori per quanto riflette il servizio postale; ma col nuovo anno questa faccenda deve cessare.

Alcuni degl'inconvenienti derivano dall'orario attuale, che si assicura verrà modificato, protraendo dalle 20,50 alle 21,5 l'ambulante per l'Alta Italia.

Per i continui disguidi — specie per la Sicilia — che si risolvono nel ritardare di 24 ore la consegna del giornale, quando non scompaia addirittura, abbiamo assunto un controllore, già impiegato postale, per verificare ogni giorno la nostra spedizione.

Vuol dire che gli associati ci devono aiutare, avvertendoci subito con cartolina postale, che noi compenseremo rispondendo con eleganti cartoline artistiche. Vedremo un po' se a furia di reclami, che pubblicheremo, si riuscirà ad eliminare gl'inconvenienti.

La Settimana all'estero

L'unica manifestazione un po' importante nei ricevimenti di capo d'anno fu quella parte del discorso in cui il Pres. della Repubblica francese, sig. Loubet, accennò all'accordo tra le potenze per tutelare gli interessi della civiltà in Cina. Da tale prova di solidarietà, egli trasse l'auspicio per le relazioni tra le potenze nel secolo incipiente, augurandosi che esse esercitino una azione benefica per la pace del mondo.

L'Imperatore Guglielmo invece, contrariamente agli altri anni, nel ricevere i generali al Castello reale, non fece il minimo cenno sulla situazione e sulla politica internazionale.

×

Che alla Corte cinese prevalgano idee concilianti e buone disposizioni per accettare le proposte di pace dalle Potenze, sembra fuori di dubbio per le dichiarazioni dei due plenipotenziari cinesi in nome dell'Imperatore; ma i Ministri a Pechino, per mettersi al sicuro hanno invitato i due plenipotenziari a mettere in carta le dichiarazioni con tanto di sigillo dell'Imperatore.

L'essenziale è che i Gabinetti si mantengano concordi, specialmente nella questione dell'indennità la cui soluzione presenta le difficoltà maggiori a causa delle condizioni finanziarie ed economiche della Cina.

Fra i mezzi che si propongono vi è quello della occupazione temporanea di alcune zone in garanzia del pagamento della indennità. Naturalmente le occupazioni dovrebbero avvenire di pieno accordo tra le Potenze e per raggiungerlo sollecitamente si dovrebbe — secondo alcuni giornali — tenere un Congresso, ma questo espediente non sembra efficace a tutte le Potenze.

Il fatto più notevole nella questione cinese è, per quanto preveduto, l'accordo russo-cinese per l'amministrazione di Feng-Tien, la più importante delle tre provincie meridionali della Manciuria; amministrazione che resta affidata ai funzionari cinesi, continuando le truppe russe ad occupare la provincia. E' da vedere l'effetto di questo accordo dalle altre Potenze.

La supposizione, che l'accordo russo-cinese contrasti con quello anglo-tedesco per la tutela degli interessi della vallata del Yang-tse non regge, imperocchè la stampa ufficiosa tedesca, all'epoca dell'accordo anglo-tedesco, epoca in cui già si riteneva probabile l'intesa della Russia con la Cina per la Manciuria, dichiarò che questa intesa non urtava affatto l'accordo anglo-germanico.

×

La situazione nell'Africa meridionale continua ad essere critica per le truppe inglesi, perchè le due colonne boere penetrate nella Colonia del Capo si estendono sempre più verso il sud ed in quei distretti nei quali, come in quello di Graaf Reinet, è più vivo il fermento tra gli *afrikanders*, mentre altri due *commandos* hanno invaso il territorio della Colonia.

Che la situazione sia difficile è dimostrato dalla proroga del Parlamento del Capo; dalla proclamazione dello stato d'assedio in altri cinque distretti attorno a Capetown; dall'arruolamento di volontari tra i "lealisti" della Colonia, e finalmente dall'invio di nuovi rinforzi dall'Inghilterra e dall'Australia; dove il 1° gennaio fu proclamata solennemente la Federazione delle Colonie australiane, nominato il nuovo governatore e costituito un Ministero australiano.

Lord Roberts, sbarcato mercoledì a Cowes, dichiarò che l'opera che rimane a compiersi presenta difficoltà gravissime, sia per le attitudini nel nemico, sia per l'estensione del territorio, ma che il risultato finale era assicurato, purchè si facesse comprendere ai boeri che l'Inghilterra è fermamente decisa a condurre a termine la guerra, a costo di qualsiasi sacrificio.

Lord Kitchener, ricevendo a Pretoria la deputazione boera, formatasi per la conclusione della pace, si espresse infatti in tal senso, pur promettendo che i boeri avrebbero cooperato al futuro governo delle Colonie.

×

Un decreto reale ha convocato per l'8 corr. la Dieta prussiana e lo stesso giorno si riadunerà anche il Reichstag.

Alla Dieta sarà ripresentato il progetto per il canale dell'Elba: progetto che ha ora maggiori probabilità di essere approvato.

×

Il tratto più notevole delle elezioni della Curia in Austria è che la lotta tra nazionalità prevale completamente sulle necessità economiche e su qualunque altra questione. Questo spiega come il partito socialista che non fa questione di nazionalità sia stato sonoramente battuto.

Se — come sembra — nei comizi delle altre quattro categorie che rappresentano la coltura e la grande e la piccola proprietà la lotta sarà informata alle stesse rivalità, è chiaro che la nuova Camera nascerà impotente e il Governo dovrà ricorrere a misure estreme per la funzione dello Stato.

Il Presidente del Consiglio ungherese, Coloman Szell - come già notammo - nel ricevimento di Capo d'anno, già accennò a tale eventualità per dichiarare che, ad ogni modo non avrebbe influito sulla rinnovazione del Compromesso.

×

In seguito alle difficoltà per la riforma della flotta spagnuola il min. della marina minacciò di ritirarsi, ciò che avrebbe provocata una crisi generale; ma le nozze della principessa delle Asturie col principe Carlo di Borbone hanno per ora sospesa ogni risoluzione, che resta però rinviata a dopo le feste.

×

Mercoledì si è aperta a Lisbona la sessione delle Cortes.

Re Carlo espresse nel discorso della Corona il vivo dolore della Corte e della Nazione portoghese per la tragica morte di Re Umberto ed il Senato ha votato un Indirizzo di condoglianza per la Famiglia Reale.

Il discorso reale accenna innanzi tutto all'alleanza con l'Inghilterra, affermata dalla recente visita della squadra inglese a Lisbona e, constatato che il bilancio non è ancora in pareggio, enumera i provvedimenti finanziari ed economici, preparati dal Governo per migliorare la situazione.

Politica e Diplomazia

Parigi, 4, ore 18.55. — Al Ministero degli affari esteri non si sa nulla circa la notizia, data dal *Siècle*, che l'ambasciatore russo principe Ourousoff debba partire in congedo illimitato.

Madrid, 5. — Si assicura che la crisi ministeriale scoppierà dopo l'aggiornamento delle Camere.

Il matrimonio delle Asturie col Principe Carlo di Borbone sarebbe fissato per la prima quindicina di febbraio.

Parigi, 5 ore 14.10 — Il *Gaulois* crede sapere che la nomina del marchese di Rudinì ad Ambasciatore italiano a Parigi è soltanto probabile, mentre quella del conte Tornielli ad Ambasciatore a Londra è certa.

— Il *New York Herald* ritiene assicurato il rinnovamento del trattato di commercio colla Germania, aumentando soltanto la tariffa sui grani.

Weimar, 5 — Stamane, verso le ore 4, il Granduca ebbe un grave accesso di debolezza al cuore e perdette i sensi. Tale stato persiste ancora.

Vienna, 5 ore 11,50. — Il Presidente del Consiglio ungherese, Coloman Szell giunge domani a Vienna per presentare all'Imperatore gli augurî di capo d'anno del governo ungherese, e conferire coi ministri austriaci sulla situazione interna in Austria.

Vienna, 5 ore 12,55. — La Camera rumena ha approvato il progetto di legge relativo alla concessione di una pensione alla vedova del prof. Michaileanu assassinato da un agente del Comitato bulgaro macedone. Il Ministro degli Esteri Margiloman dichiarò che nella concessione della pensione non si doveva scorgere una manifestazione politica contro la Bulgaria ma che si trattava soltanto di rendere onore alla memoria di un patriotta. Il Ministro espresse la speranza che il conflitto bulgaro-rumeno si sarebbe appianato con soddisfazione reciproca.

La morte del granduca Sassonia-Weimar.

(S) **Weimar**, 5. — Il granduca Carlo Alessandro è morto alle 6,15 pom.

Nato a Weimar il 24 giugno 1818 dal granduca Carlo Federico e dalla granduchessa Maria Paulowna di Russia, il granduca Carlo Alessandro aveva sposato l'8 ottobre 1842 la principessa Sofia dei Paesi Bassi (morta il 23 marzo 1897) dalla quale ebbe un figlio e due figlie.

Era succeduto a suo padre il 23 giugno 1859, aveva il grado di generale di cavalleria negli eserciti sassone, prussiano e russo ed era capo di varii reggimenti tedeschi.

Il figlio granduca Carlo Augusto essendo morto il 20 novembre 1894, l'erede del trono del granducato è il granduca Guglielmo Ernesto, figlio di quest'ultimo e della principessa Paolina di Sassonia-Weimar, nato a Weimar il 10 giugno 1876.

Il domani.

La *Perseveranza* ci giunge con un articolo rimarchevole sulla nostra situazione parlamentare e politica. La tinta è un po' carica, ma il fondo del paesaggio è tratto dal vero.

Premesso che le difficoltà presenti sono conseguenza di una lunga serie di errori, penetrati nella vita organica del nostro Parlamento, rileva che il governo si trova nella penosa condizione di non potere svolgere una azione legislativa proficua, per non ricadere in un periodo di escandescenze radicali, ciò che induce l'estrema sinistra a credersi padrona dispostica dell'ambiente.

Data una siffatta situazione, che si risolve in una specie d'impotenza generale dei grandi organismi politici dello Stato, ne deriva, secondo lo scrittore, un senso di sconforto e d'indifferenza nello spirito pubblico, in cui va sciupata ogni sana energia d'ispirazione e di moto.

Bisogna dunque uscirne, egli dice, e il modo di uscirne, essendovi una maggioranza per numero considerevole e tale da vincere ogni resistenza, è uno solo: quello di spegnere tutte le piccole discordie e tutti i dissensi personali per organizzare la maggioranza in una schiera disciplinata sotto la condotta dei suoi capi, uniti in un programma e in una linea di condotta.

Ma siccome nella Camera non c'è un uomo di tale autorità da imporsi agli altri, conviene che tutti quelli che possono aspirare ad esser capitani, faccian sacrifizio di una parte d'amor proprio per comporre lo strumento di azione, il quale trarrebbe da questa forza organica ed armonica, l'efficacia necessaria per tener testa anche ad una ripresa faziosa della minoranza radicale.

Noi conveniamo, che a questo si debba venire, o prima o poi, non essendovi altra soluzione positiva che abbia virtù di evitare il peggio e forse anche una dissoluzione nel grande partito conservatore-liberale, che pur trova corrispondenza nel sentimento della grande maggioranza del paese.

Se non che ci sembra, come dicevamo nei giorni scorsi, che mentre si attende alla riorganizzazione e alla coesione di tutti gli elementi affini, che possono costituire quella forte maggioranza, atta a resistere anche alle violenze faziose ed a qualunque sedizione, sulla base di un programma e di un indirizzo unico e ben determinato, sarebbe opportuno liberare il terreno dalla questione dei provvedimenti economici e finanziari.

Un accordo fra la maggioranza della Commissione dei XV col Governo su quei provvedimenti non dovrebbe riuscire difficile, quando si facesse un po' di sacrifizio di aspirazioni e di tendenze nel fine di assicurare intanto alle popolazioni una parte almeno delle promesse fatte.

Una volta liberato il terreno dalla questione tributaria e dalle spese militari, sulle quali non vi può esser dissenso nella maggioranza, si potrà più facilmente, coll'appoggio del paese, che si sentirebbe un po' più fiduciato, attuare quel piano organico, cui accenna la *Perseveranza*, il solo che abbia, in realtà, l'efficacia di ridar vigore alla nostra situazione parlamentare e politica.

I proventi dell'erario

Principali entrate dell'esercizio 1900-1901 confrontate con quelle dell'esercizio 1899-900.

TITOLI D'ENTRATA	Risultati a tutto dicembre 1900-901	Risultati a tutto dicembre 1899-900	Differenze
Tasse sugli affari	100.676.971	98.825.599	+1.851.372
Imp. fondi rustici	53.015.828	53.277.440	— 261.612
Imposta fabbricati	44.772.101	44.732.012	+ 40.089
Imp. sui redd. della ricchezza mobile	145.523.104	147.962.058	—2.432.954
Tasse di fabbricaz.	63.972.146	38.528.259	+25443887
Dogane, diritti mar.	119.306.285	113.711.150	+5.595.135
Dazi int. consumo	40.476.225	40.157.469	+ 318.756
Tabacchi	100.742.519	98.052.097	+2.690.422
Sali	38.016.570	37.401.585	+ 614.985
Lotto, tasse tomb.	32.792.182	35.247.408	—2.455.226
Totale	739.299.931	707.895.077	+31404854

Questi sono i risultati dei primi sei mesi dell'esercizio. Non è però inutile notare che nel dicembre abbiamo avuto nel complesso una diminuzione di circa 9,500,000 lire in confronto al dicembre 1899.

Le diminuzioni riflettono: le tasse sugli affari per oltre un milione; la fondiaria per 92,000 L.; la ricchezza mobile per 725,000 L.; la tassa di fabbricazione per 2,500,000 L.; le dogane per 300,000 L.; il lotto per 1 milione.

Gli aumenti riflettono: i tabacchi per 1,732,904 e il sale per mezzo milione circa.

In Cina.

(S) **Londra**, 4 — L'Ammiragliato dichiara di non sapere nulla circa l'ammutinamento avvenuto a Hong-Kong, a bordo della nave ammiraglia inglese *Barfleur*.

(S) **Berlino**, 4 — Il *Wolff Bureau* annunzia: Il generale Lessel telegrafa da Tientsin che, mentre si facevano salve al forte di Peitang in occasione del Capo d'anno, un cannone scoppiò uccidendo 6 soldati tedeschi e ferendone 15.

Berlino, 5. — Un dispaccio del maresciallo conte Waldersee, in data di Pechino, 3 corr., annunzia nuovi movimenti delle colonne tedesche Madei e Grucher.

(S) **Shanghai**, 4. — Si assicura che, se l'Inghilterra non otterrà compensi pel massacro dei cristiani a Chu-Chau, essa prenderà Chu-Chau e ne farà una stazione di carbone.

(S) **Shanghai**, 5. — Notizie da Sin-gan-fu confermano che Yu-hien è stato giustiziato il 18 dicembre, per ordine dell'Imperatrice.

Il principe Tuan si trova sempre a Ning-hia. 30,000 soldati cinesi sono concentrati a Sin-gan-fu.

La Corte non ha fatto finora alcun preparativo per il ritorno a Pechino.

(S) **Pechino**, 4. — I Ministri hanno chiesto al principe Cing ed a Li-Hung-Chang di firmare la Nota della Cina alle Potenze, rimettendone un esemplare a ciascuna Legazione, accompagnato dal decreto di accettazione dell'Imperatore, munito del sigillo imperiale.

I Ministri hanno dichiarato al principe Cing ed a Li-Hung-Chang che daranno loro le necessarie spiegazioni soltanto dopo questa formalità, la quale metterà la Nota in condizioni irrevocabili e fuori di discussione.

(S) **Londra**, 5. — L'Ammiragliato smentisce la notizia di una ribellione avvenuta a bordo della nave ammiraglia inglese *Barfleur* nelle acque cinesi.

Soltanto alcuni uomini si ammutinarono; tre vennero arrestati.

(Servizio speciale del *Pop. Rom.*)

Parigi, 4, ore 18.15 — Nulla conferma la voce corsa oggi che il maresciallo Waldersee, generalissimo delle truppe internazionali in Cina, sia stato assassinato.

Il *Temps* vede l'annunziato accordo fra la Russia e la Cina pieno di complicazioni, essendo opposto al trattato anglo-tedesco.

Prevede quindi che esso avrà una ripercussione sulle relazioni internazionali in Europa.

I nostri marinai in Cina.

L'ammiraglio Candiani prima di partire da Taku ispezionò tutti i forti emanando le seguenti disposizioni:

"Sono lieto di esprimere al sotto tenente di vascello Ugo Francesetti la mia completa soddisfazione per l'ordine e la disciplina con cui è tenuto il suo distaccamento nel forte di M. W. di Taku.

Il tenente di vascello Ponza di S. Martino è destinato a Pechino a disposizione del comando del battaglione marinari.

Il tenente di vascello Civallero ha ripreso imbarco sul *Vettor Pisani*.

A Tientsin sono destinati per l'inverno il tenente di vascello Angeli e il sottotenente Premoli.

A Taku il sottotenente di vascello Francesetti e guardia marina Minisini.

Inghilterra e Transvaal.

(S) **Melbourne**, 4. — Numerosi arruolamenti si stanno facendo nell'Australia e nella Nuova Zelanda per formare nuovi contingenti da inviarsi nell'Africa del Sud.

(Servizio speciale del *Pop. Rom.*)

Berlino, 4, ore 20,35 — Si ha da Capetown che il generale lord Kitchener, nel ricevere a Pretoria la Commissione boera testè formatasi per la conclusione della pace, disse che teneva ad assicurare del suo più sincero appoggio i boeri che avevano combattuto valorosamente, ma che giudicava l'attuale risveglio delle ostilità da parte dei boeri, un atto insano, perchè l'Inghilterra, dopo averli debellati, non avrebbe mai tollerato la restaurazione delle due Repubbliche.

Soggiunse però poter garantire la cooperazione dei boeri al futuro governo delle Colonie; il rispetto degli inglesi alle istituzioni e ai costumi del paese; il ritorno non molestato al loro domicilio di quanti boeri si sottometteranno.

Lord Kitchener invitò poscia la Commissione a mandare agenti boeri a persuadere i loro compatriotti combattenti della inutilità di perseverare nella lotta.

Questo linguaggio insolitamente conciliante si mette in relazione colla dichiarazione dello stesso Lord Kitchener circa l'impossibilità di difendere le miniere, coll'imbarco dei prigionieri sulle navi, collo sbarco dei cannoni per la marina, col progetto di allontanare i forestieri da Johannesburg in causa della grande difficoltà di vettovagliare la città, e se ne deduce che la posizione degli inglesi è o a piuttosto critica.

(S) **Cape-Town**, 5. Duecento boeri ripassarono l'Orange.

(S) **Capetown**, 5 — Il generale lord Kitchener chiede 5000 uomini per custodire le miniere.

(S) **Londra**, 5. — Il Ministero della guerra pubblica la statistica delle perdite inglesi nella guerra dell'Africa del Sud; esse ascendono complessivamente a 14,880 uomini.

Situazione in Germania.

(Serv. part. del *Pop. Rom.*)

Berlino, 4, ore 20.25. — Ufficiosamente si annunzia che, dentro il mese corrente, verrà ripresentato e ridiscusso alla Dieta prussiana il progetto dei Canali interni.

Il governo farà ogni sforzo perchè passi e spera di riuscirvi, perchè molti conservatori rinunziano a combatterlo nella speranza di ottenere dei compensi quando si discuterà al Reichstag il rinnovamento dei trattati di commercio.

Quanto alla revisione dei dazi in relazione a tale rinnovamento, il governo è risoluto a concedere l'aumento del dazio sui cereali voluto dalla maggioranza del Reichstag, limitandolo al 5 per cento, anzichè al massimo del 10 e al minimo del 7 1/2 come pretenderebbe la confederazione degli agrari.

Il governo spera di ottenere così il rinnovamento dei trattati di commercio, che ritiene assolutamente indispensabile.

ARMI ED ARMATI

Le torpediniere.

L'ultimo numero della *Lega Navale* pubblica un bell'articolo del contrammiraglio Gavotti, articolo che ci permettiamo di riassumere poichè tratta con molta chiarezza un problema di alta importanza marinara, quello dell'impiego delle piccole e terribili navi in guerra.

L'autore comincia col narrare brillantemente quale fu l'origine delle torpediniere — le quali più di trent'anni fa erano semplici barche a vapore guarnite di torpedini ad asta cariche di dinamite e fornite di spolette a percussione — e riferisce alcuni episodi di battaglie navali gloriosamente combattute e vinte da quelle minuscole navi contro le grandi corazzate. Ricorda quindi l'impressione che arrecarono le prime torpediniere al loro arrivo in Italia.

Quegli esili galleggianti potevano rappresentare, dall'aspetto marinaresco, il limite massimo dell'ardimento e tutti ricordano con quale ammirazione si citavano le navigazioni di alcune tra quelle torpediniere che avevano attraversato il golfo di Guascogna nella stagione invernale.

Sotto l'aspetto della guerra, poi, ognuno si domandava impensierito se non fosse per chiudersi l'èra delle navi da battaglia, visto che una piccola barca di 30 tonnellate, del costo di 220 mila lire, con nove uomini di equipaggio poteva affondare una grande corazzata del valore di 30 milioni e con più di 600 uomini a bordo!

Da principio però le torpediniere si consideravano come più specialmente destinate alla difesa litoranea e agli agguati notturni. I loro comandanti dovevano studiare in modo speciale il littorale, le insenature ed i nascondigli adatti per le sorprese.

Senonchè, come sempre avviene fra uomini volenterosi e di vivace amor proprio, l'ardire dei comandanti crebbe coll'esempio e si spinse oltre il ragionevole. Gli ammiragli delle squadre si valsero delle buone qualità dimostrate per far navigare le torpediniere di conserva con le navi e colle forze navali, fino a che l'esperienza dimostrò all'evidenza che quelle piccole navicelle, adatte per brevi traversate, per colpi di mano, sia pure con mare agitato, non potevano affrontare i disagi di lunghe navigazioni, e che da uomini affranti da movimenti violenti e continui mal si sarebbe ottenuto un servizio efficace al momento opportuno.

Le torpediniere crebbero allora di mole, e dalle 40 tonnellate si passò a quelle di 79, di 110, di 139, ecc. più atte ad affrontare il mare, a lanciare con mare agitato, più autonome e dove la vita della gente era più tollerabile. Con questo tipo di torpediniera, Schichau o Yarrow che sia, si credè aver raggiunto il limite massimo ragionevole nella grandezza ed esse si moltiplicarono a centinaia.

Anche questa volta si ripeterono le identiche vicissitudini delle piccole Thornycroft. Arditi comandanti compierono navigazioni perigliose; l'esempio accrebbe l'entusiasmo e le Schichau furono aggregate addirittura alle forze navali e navigarono come le navi.

La torpediniera tipo Schichau non teme forza di tempo. E' la resistenza dell'uomo che non è illimitata, e sarebbe errore grave — dice il contrammiraglio Gavotti — far navigare in guerra le torpediniere di conserva con le squadre di navi. Non è quello il loro assunto!

Allorchè, dopo molte ore di crociera faticosa, si troverà il nemico, non un comandante avrà più la energia necessaria per un attacco, non un fuochista sarà più in grado di attivare i fuochi della caldaia.

Ciò che era vero per le piccole Thornycroft, lo è ancora, benchè in minor proporzione, per le Schichau.

Disseminate lungo il littorale, raccolte nelle piazze marittime a forti gruppi, pronte ad assalire il nemico, sopratutto di notte, esse possono in qualche caso essere raccolte per mezzo del telegrafo a grandi sciami in un punto presso la spiaggia ove si presume probabile la battaglia; ma in generale la loro missione è limitata alla difesa vicina, agli agguati, tanto più ora che la vetustà delle loro caldaie ne ha ridotto il cammino, e che altri tipi più grandi e più veloci già popolano i mari e sembrano dover relegare le povere Schichau fra gli arnesi antiquati.

Tuttavia lo scrittore crede che le torpediniere da 79 che noi possediamo in gran numero, possano molto bene essere messe a profitto ancora per la difesa dei nostri porti, solo che si voglia spendere quel milione all'incirca che è necessario per cambiare le caldaie a molte di esse e ridare a tutte la velocità di 18 a 19 nodi; poichè oggi giorno una torpediniera ridotta alla massima velocità di 14 o di 15 miglia non è più che un molto mediocre elemento di guerra.

La guerra navale cino-giapponese e quella ispano-americana furono apparentemente nocive al prestigio del siluro, poichè in quelle battaglie nessun siluro dimostrò la sua efficacia. Pur tuttavia, a giudizio dello scrittore, nulla provano di sostanziale quelle guerre contro le torpediniere, poichè non vi fu occasione di sperimentarle.

E' fuori di ogni dubbio che il lancio dei siluri da parte delle navi di linea sarà solo occasionale, come un colpo di rostro in un combattimento navale, poichè raramente si troveranno alla distanza e nella posizione opportuna per un lancio efficace; ma chi può negare la riuscita di qualche lancio anche in una battaglia? e in tal caso è forse dubbia la catastrofe che ne sarà conseguenza?

Le torpediniere poi avrebbero in una guerra nel Mediterraneo ben altra utilità che non ebbero in Cina ed a Cuba.

Sia che difendano il littorale da attacchi isolati, sia che al momento opportuno siano lanciate a frotta contro una squadra nemica, molteplici saranno le occasioni che si presenteranno per una loro azione efficace. Sarà sol necessario che la loro attività sia affidata alla libera iniziativa dei comandanti.

Base assoluta, condizione indispensabile per trar profitto da questi agenti terribili della guerra moderna, è la libertà di decisione e di azione in chi li governa, ed il Gavotti è ben lungi dall'ammettere quegli attacchi di squadriglia o flottiglia guidati da curve studiate e prestabilite in tempo di pace, ove l'iniziativa di ognuno è legata, paralizzata fino all'ultimo istante.

Ma col crescere della mole e del numero delle torpediniere crebbe altresì la loro importanza di fronte alle navi; si pensò seriamente alla difesa con l'accrescere l'armamento dei cannoni a tiro rapido, e finalmente comparvero sulla superficie del mare le controtorpediniere. La Marina Italiana già fin dal 1886 aveva costruite la *Folgore* e la *Saetta*, specie di *Division boat* di 400 e 377 tonnellate poco veloci ed ora è anch'essa sulla via dei caccia-torpediniere moderni di ultimo tipo e ne ha dieci in preparazione da 350 tonnellate, con velocità di 30 miglia. L'Inghilterra ne ha 107!

La comparsa del moderno caccia-torpediniere ha definitivamente relegato le antiche piccole torpediniere all'ufficio della difesa del littorale, notturna e ravvicinata. Pochi *Destroyers* in mezzo ad una flottiglia di torpediniere Schichau ne farebbero strage.

Ma, all'infuori di ciò, si immagini per un istante una squadra di navi di linea nei pressi della Manica sorpresa da una cinquantina di *Destroyers* inglesi capaci di lanciare un centinaio di siluri di

primo lancio, e di manovrare con una velocità pari al doppio di quella media della squadra nemica. E' inutile studiare dei grafici per raffigurarsi le possibilità di vittoria e stabilire i danni che quelle navicelle, le quali in complesso non hanno il valore di due navi, ed hanno soltanto la gente di quattro, possono arrecare alla forza navale delle grandi corazzate.

Si immagini per un altro istante — aggiunge lo scrittore — che l'Italia sia anch'essa provveduta di un centinaio di caccia-torpediniere e che li dissemini lungo il suo littorale nelle piazze marittime di Genova, Spezia, Maddalena, Messina, Taranto. Quale squadra nemica si attenterebbe al bombardamento delle nostre città commerciali, sicura dell'attacco delle piccole torpediniere dalla parte di terra, e sicura altresì che dalle piazze marittime a meno di due o di sei ore possono giungerle a tergo parecchie dozzine di quei moderni fulmini di guerra?

"Non spingo a tal segno la mia fiducia nelle torpediniere — conclude il contrammiraglio Gavotti — perchè ho la convinzione che un'ardita offensiva sia per l'Italia la miglior arte di guerra, e che questa in mare non possa adattarsi senza un' armata potente di navi di linea, ma certamente sono d'avviso che, appunto a permettere una strategia audace, sia vantaggioso avere il littorale difeso dalle torpediniere delle due dimensioni, e faccio quindi voti che si moltiplichino i *Destroyers*, accrescendone la robustezza, e si mettano altresì tutte le piccole torpediniere Schichau in caso di rendere efficace servizio in guerra. „

Consiglio Superiore dei LL. PP.

Presidente: Bervaldi comm. Carlo, ispettore di 1.a cl.

Prima Sezione.

Presidente: Ripa di Meana comm. Luigi, ispett. di 1.a cl.
Membri: Chiomenti comm. Giuseppe, id. id.
Balladore comm. Luigi, id. id.
De Gregorio comm. Giovanni, id. id
Verdinois cav. Enrico, id. di 2.a cl.
Galloni cav. Emilio, id. id.
Pesso cav. Luigi, id. id.
Amadasi cav. Antonio, id. id.
De Cornè cav. Raffaele, id. id.

Aggregati alla I Sezione

Braggio comm. Edoardo, Dir. gen. Ponti e strade.
Ottolenghi comm. Vittorio, Isp. gen. SS. FF., costruzioni.
Tedesco comm. Francesco, Isp. gen. id. Esercizio.
Fossati comm. Felice, Isp. sup. SS. FF.
Mozy comm. Pasquale, id. id.
Niccolari comm. Vincenzo, id. id.
Crosa comm. Vincenzo, id. id.
Zocchi comm. Ernesto, id. id.

Sezione II.

Presidente: Giulio comm. Raffaele, Isp. di 1.a classe
Membri: Fonari comm. G. B., id. id.
Perosini comm. Giuseppe, id. id.
Bocci cav. Davide, id. id.
Castiglioni cav. Carlo, id. id.
Cesaroni cav. Francesco, id. id.
Maganzini comm. Italo, id. id.
Tiby cav. Ottavio, ispett. di 2.a cl.
Clerici cav. Vincenzo, id. id
Gravaghi cav. Luigi, id. id.
Coletta cav. Nicola, id. id.
Rocco cav. Alberto, id. id.
Ravà cav. Raimondo, id. id.
Miceli cav. Domenico, id. id.

Aggregati alla II Sezione

Manganella comm. Domenico, Dir. gen. opere idrauliche.

Consigliere straordinario:

Calderini comm. prof. Guglielmo, architetto.

Commissari militari:

Piacentini cav. Settimio, maggiore di St. Maggiore
Lequio cav. Clemente, id. id.
Di Stasio cav. Domenico, id. id.
Gibelli cav. Francesco, id. id.
Giustetti cav. Umberto, maggiore del Genio.

Segretario capo: Gambara cav. Giov. ing. capo di 1.a.
Segretario 1.a Sez.: Perilli cav. Mederico, ing. di 1.a cl.
Segretario 2.a Sez.: Rovida cav. Edoardo, id., id.

Sezione III.

Presidente: Baccelli comm. Giovanni, senatore
Consiglieri: Franco comm. Emanuele, predetto.
Mazzucchelli comm. Edoardo, id.
Tango comm. Vincenzo, id.
Lo Pera comm. Domenico, id.

Cons. supplenti: Paternostro e Orsini, predetti

Procuratore generale: Leris comm. Adolfo.
Segretario generale: Rostagno comm. Fortunato

Atti del Governo

R. Esercito. — *Arma di fanteria.* — Belfiore Ernesto cap. 21 collocato in aspettativa per infermità temporanea; Lippi Carlo tenente in aspettativa, richiamato in servizio all' 11.o; Vigoni cav. Carlo, maggiore 52, collocato in aspettativa per motivi di famiglia; Chitti Francesco in aspettativa richiamato in servizio al 83.o.

Isnaldi Antonio cap. 70.o comandato al Corpo di Stato Maggiore, in sostituzione del cap. Martelli cav. Francesco che ritorna al 73.

Ademollo cav. Umberto, applicato al Corpo di Stato Maggiore e comandato al ministero degli esteri, è trasferito alle truppe d'Africa.

Arma di cavalleria. — Dalbueno cav. Gaetano cap. nei cavall. Lodi, Costa Reghini conte Guido tenente del Piemonte cavalleria e Avogadro di Collobiano Arborio tenente cavall. Lucca, collocati in aspettativa.

DALLE PROVINCIE

(Cronaca per Telegrafo — Nostro servizio)

Torino, 5 ore 14.40 — Si è formato un comitato di professori di storia e di filosofia per solennizzare il centenario della nascita di Vincenzo Gioberti (5 aprile 1801). Presto sarà pubblicato un proclama coi nomi dei componenti. La stampa piemontese appoggierà unanime la bellissima idea.

— Il duca degli Abruzzi andò a Biella per visitare il suo amico Sella che gli fu compagno nella spedizione all'Alaska.

Catanzaro, 5, ore 16. — Il Consiglio comunale ha approvato in seconda lettura il prestito di L. 800.000.

La minoranza votò contro, facendo inserire nel verbale le proteste per non essersi raggiunto il numero legale di 16 votanti, giacchè per l'art. 273 legge C. e P. avrebbero dovuto astenersi i consiglieri interessati.

Questo mutuo sarebbe esiziale pel Comune e vincolerebbe la sovrimposta, che dovrebbe servire per l'unificazione di tutti i prestiti e specialmente di quello dell'acqua, che grava sul bilancio colla rata annuale di L. 156.000, interesse al 7 per cento, oltre alla tassa di ricchezza mob. in L. 8000.

Fu approvato lo Statuto del Monte dei pegni, la nuova denominazione delle strade e la cessione dell'attuale intendenza di finanza al Comune per edifizio scolastico.

— Per un diverbio nel Restaurant Brasia nella notte di Capo d'anno, il signor Vittorio Carrano ed il capitano di stato maggiore signor Tirone si sono battuti in duello. Questi è ferito nella regione parietale sinistra, ed il signor Carrano alla scapola destra.

— Si è iniziata una sottoscrizione per un monumento al Redentore sul monte di Tiriolo.

— Per questione di giuoco i cocchieri Salvatore Consarino e Francesco Mazzitelli, si ferirono di coltello.

— Antonio Chiriaco fu accoltellato da Belisario Mi antonio per questioni di donne. E' in pericolo di morte.

Domani il prof. Giuseppe Nicotra farà una conferenza al Circolo di coltura sul tema "Il pessimismo nell'arte. „

— La cittadinanza ha accolto favorevolmente i telegrammi del ministro Chimirri al sindaco barone Lepera, con i quali fa voti di prosperità, pubblico bene e concordia tra cittadini. L'egregio uomo in ogni occasione dimostra il suo amore per la nostra città.

Milano, 5, ore 16,15. — Gli operai scioperanti del cotonificio Cantoni di Castellanza — 500 circa su 1000 — hanno ripreso il lavoro stamane, essendo stati persuasi dagli stessi amici politici che i motivi dello sciopero erano ingiustificati.

— Ieri nel cimitero di Garbagnate furono trovate scavate tre fosse. Da due erano stati tratti i cadaveri di un bambino di sei mesi e di una donna cinquantenne che erano stati sepolti nell'ultima settimana di dicembre. Ambedue i cadaveri erano squartati orrendamente. N'erano stati strappati i cuori. Non s'è giunti ancora a scoprire gli autori delle orribili profanazioni.

Mancano finora elementi sufficienti per attribuire il delitto a superstizioni di stregoneria ovvero a degenerazioni sadistiche.

Elezioni politiche.

(*Servizio speciale del Pop. Rom.*)

Milano, 5, ore 16 15 — La lotta nel VI collegio è divenuta vivace. Non c'è dubbio che l'esito sarà favorevole al candidato socialista; però i costituzionali faranno sul nome dell'Albasini-Scrosati una bella e dignitosa affermazione. All'ultim'ora tutti gli organi dei partiti popolari caldeggiano la candidatura del Cabrini. Un ispettore di P. S. sciolse iersera una riunione pubblica indetta dai clericali, nella quale si predicava l'astensione *pro Pontifice*.

Per le trattative commerciali.

Ci scrivono da **Foligno**:

" Questa Camera di Commercio in una sua adunanza aveva pregato alcuni suoi membri, e specialmente i Consiglieri conte Manassei e on. Emilio Maraini, di voler fare alcuni studi sull'importante argomento della prossima rinnovazione dei trattati di commercio e presentarli alla Camera stessa, perchè potesse servirsene in una memoria da presentare al Governo nell'interesse del commercio e delle industrie nazionali.

A questo appello, l'on. deputato Maraini rispose presentando una elaborata relazione, nella quale sono esposti gli argomenti, i dati ed i calcoli sulla nostra produzione e sui nostri scambi commerciali, che più debbono considerarsi nelle trattative per la rinnovazione dei trattati di commercio.

L'importante lavoro fece ottima impressione su tutti i componenti la nostra Camera di Commercio, la quale, facendo un voto di plauso unanime all'on. deputato Maraini, deliberò di far sua la relazione da esso presentata e di rimetterla al Ministero competente, insieme agli altri voti manifestati dai produttori e dagli industriali dell'Umbria.

Questa deliberazione fu accolta con molta soddisfazione dalla cittadinanza, perchè dimostra con quanta intelligente previdenza la nostra Camera di Commercio adempia al proprio ufficio. »

Prezzo del frumento

sui principali mercati del mondo

Franchi per Quintale - 5 Gennaio 1901

	1898	1899		1900				1901
	29|12	25|8	27|10	26|1	29|6	21|12	28|12	4|1
Parigi . . .	[illegible]	19.62	18.87	19.06	20.75	20.15	19.85	19.37
Berlino. . .	—	—	—	18.50	20.50	18.50	18.68	19.62
Vienna. . .	21.23	18.7?	—	17.42	—	16.40	16.43	16.45
Budapest. .	21.38	18.48	17.19	17.11	18.04	15.68	15.75	15.80
Londra. . .	16.75	16.16	15.84	16.50	18.01	—	—	—
New-York .	14.94	14.87	14.10	14.37	17.47	15.68	15.08	15.08
Chicago . .	12.67	13.60	12.52	12.20	15.46	13.24	13.93	13.43
Odessa. . .	11.00	15.00	13.80	—	14.50	15.20	14.60	15.39
Galatz. . .	—	15.25	13.50	—	12.05	—	—	—

Teatri ed Arte

Drammatica. — *Come le foglie*, di G. Giacosa, è piaciuto molto al Paganini di Genova.

E non poteva essere altrimenti!

— Gustavo Salvini ha rinnovato al Niccolini di Firenze lo splendido esito ottenuto a Roma con l'*Edipo Re*. I critici ne sono entusiasti e si rallegrano con l'insigne attore, che segue con tanta fortuna le traccie paterne.

— *Quo vadis?* di Sienkiewicz continua la sua corsa trionfale. Anche in Francia ne è stato tratto un dramma, che presto sarà rappresentato da Coquelin *ainé*.

— *Eredità* di Felice Philipui, ai Filodrammatici di Milano, ha ottenuto discreto successo. Ma anche questo è dovuto più al fatto che a Berlino era stato proibito, che non al suo valore intrinseco.

Ermete Zacconi è stato ottimo protagonista.

Lirica. — Le prove delle *Maschere* di Mascagni continuano alla Fenice di Venezia, al Regio di Torino, al Filodrammatico di Verona, al San Carlo di Napoli, come al nostro Costanzi.

E' il primo caso d'un'opera che desti tanto interesse, e che sarà rappresentata quasi contemporaneamente in tanti teatri.

Intanto gli esecutori, sia cantanti, sia musicisti, ne sono entusiasti: e l'opera appare veramente degna dell'autore.

— *Tosca* è stata accolta con molto favore al Teatro Municipale di Piacenza: esecutori la signora Santarelli, il tenore Innocenti. Ottima l'orchestra diretta dal maestro Cimini.

— Al Terry's Theatre di Londra ha avuto lieto successo uno scherzo musicale del maestro Edward Jones: *I trenta ladri*.

Questi sono individui che sono stati truffati da cavalieri di industria, e che cercano ricuperare i denari perduti, derubando coloro dai quali sono stati spogliati.

La musica è graziosa, ben fatta, ma priva di originalità.

— *La Traviata*, all'Opera popolare di Parigi, ha ottenuto ottimo esito, benchè rappresentata da artisti molto... molto popolari.

— Due illustri tenori.

L'Ayret, all'Aja, ha esordito col *Guglielmo Tell*.

Giovanni De Reszkè, a New-York, col *Lohengrin*.

E' inutile aggiungere che ambedue sono stati applauditi fino all'entusiasmo.

Centenario musicale. — Il giorno 11 corrente, centenario della morte di Domenico Cimarosa, sarà in onore di lui celebrata una festa musicale commemorativa, in una sala del palazzo Pisani.

Leggerà un discorso il dott. C. A. Villanis, quindi saranno eseguiti pezzi di opere del Cimarosa: dirigeranno i maestri Bossi e Vanze; e canterà il baritono Kaschmann.

Varie. — Adelina Patti ha deciso di vendere il suo castello di Craig-y-Nos nel principato di Galles. Si calcola che, durante i venti anni in cui è stato in suo possesso, la "diva „ abbia speso ad abbellirlo l'ingente somma di 130,000 sterline (?)

— A Pietroburgo è stato pubblicato il primo volume della vita di Tchaikowsky, per cura di suo fratello il signor Modiste Tchaikowsky, autore dei libretti delle prime opere del maestro. Il volume porta la biografia di questo fino al 1877.

Le vittime delle Alpi.

Tre studenti del liceo di Losanna, di nome Sécretant, Forel e De Rahm, salirono alla capanna della Barberina, presso il collo della Guelaz. Al ritorno furono sorpresi dalla tormenta. Ad un tratto il De Rahm precipitò in un burrone.

I compagni rimasero più di un' ora sul posto, chiamandolo, nella speranza che la voce di lui rendesse utile il soccorso. Sentendosi mancare le forze, accecati dal nevischio, ridiscesero a Finshauts. Si organizzarono subito delle squadre di soccorso a Finshauts ed a Giétroz, ma esse non poterono rintracciare la misera spoglia perduta sotto la neve.

Un fratello del De Rahm morì pochi anni or sono durante un'ascensione alle gole del Gorner, presso Zermatt. I genitori sembrano impazziti.

Certo Sinforiano Naldescari, discendendo dal comune francese di Molinetto nella valle del Bevero, attraverso la Barma Cendrosa, precipitò in una gola profonda un centinaio di metri.

Palazzo di Giustizia

Il Nuovo Anno Giuridico

Corte d'Appello di Roma.

A ore 13 si è inaugurato ai Filippini il nuovo anno giuridico della Corte d'Appello: presenti i ministri Gianturco e Branca, il sen. Pagano-Gnarnaschelli, primo presidente della Cassazione, il prefetto comm. Colmayer, i presidenti degli Ordini, molti avvocati e magistrati e uno stuolo eletto di signore e signorine.

Il procuratore generale comm. Ricciuti legge il discorso inaugurale.

Esordisce con parole di rimpianto pel Principe assassinato barbaramente. Ricorda le virtù dell'estinto soggiungendo che la commozione viva e profonda per la morte del Re amato dagli italiani non potrà scemare finchè durerà il ricordo delle virtù di Lui.

La Giustizia — dice il procuratore generale — punì l'assassino secondo le leggi, ma queste non valsero a prevenire il delitto. Per quel malvagio la pena dell'ergastolo non ebbe virtù intimidatrice prima dell'azione, perchè al truce disegno congiunse l'illusione che sarebbe un dì dalla rivolta liberato dal carcere.

Accenna a chi concorse al delitto. Si confidò, egli dice, nella impunità, nell'asilo in terra straniera.

Riportando la frase del Beccaria, che cioè la convinzione di non trovare alcun luogo ove il reato possa rimanere impunito sia il mezzo più efficace per prevenirlo, rileva il contrasto delle opinioni sulla natura del delitto di regicidio. Nota che alcuni trattati, non prevedendo espressamente la estradizione pei colpevoli di attentati contro i Capi degli Stati, danno luogo a difficoltà d'interpretazione e rendono più audaci i cooperatori.

Il diritto internazionale, egli dice, non può rimanere indietro ai progressi ottenuti nelle altre scienze. I popoli sono riavvicinati dalla molteplicità e rapidità dei mezzi di comunicazione e non possono rimanere indifferenti alla reciproca sicurezza.

Le vite dei Principi non devono essere in balìa dei fanatici, ma protette dal Diritto delle genti, non meno di quelle degli altri cittadini. Consentire l'estradizione di ogni altro malfattore e rifiutarla per un regicida è offendere il sentimento del diritto e della morale. Confida nel senno dei governi per l'applicazione dei trattati esistenti e per l'esplicamento di nuove convenzioni.

Dopo le consuete commemorazioni espone i dati statistici, cominciando dal movimento della litigiosità nella provincia.

Nell'ultimo trentennio, egli nota, le liti crebbero di anno in anno, fino al 1894, e poscia si nota successivamente una sensibile diminuzione, rilevando che il numero maggiore delle liti si ebbe nel 1888.

Parla della istituzione dei Conciliatori, ricordandone i precedenti storici e ritiene utile mantenere la competenza attuale.

Però vorrebbe che si desse facoltà alle parti di rinunciarvi e far decidere, di accordo, inappellabilmente dal Pretore le contese di valore da lire 50 a 100 — per le quali il Pretore istesso era è adito come giudice di appello.

Parla del lavoro civile dei Pretori, dei quali fa risultare le delicate funzioni, e gli svariati incarichi.

Dopo avere notato miglioramento nell'istituto della tutela dei minorenni, prospetta il lavoro dei Tribunali e della Corte di appello, e si sofferma alquanto sulle vendite forzate, di cui vorrebbe modificato il procedimento.

Parla della durata delle liti - rilevando i danni che dalla lentezza potrebbero nascere - Nota la frequenza dei differimenti, dicendo opportuna la disposizione che leggesi nel disegno sul procedimento sommario con la quale il Presidente dopo il quinto differimento può negarne ogni altro anche richiesto sull'accordo delle parti.

Nota l'aumento progressivo, allarmante dei fallimenti - ed accenna ai diversi provvedimenti che si studiano e si propongono pel miglioramento delle disposizioni legislative che regolano le fallite.

Rileva i difetti dell'attuale procedura - e si mostra favorevole al metodo di una liquidazione sommaria o domestica proposto dalla Commissione e migliorato dall'attuale Guardasigilli.

Parlando della moratoria, dice che tale istituto è di già in discredito giacchè è eccezionale e rarissimo il caso di un dissesto in un'azienda commerciale in cui però l'attivo sia superiore al passivo.

Sarebbe favorevole alla istituzione del concordato preventivo o di liquidazione giudiziale, la quale ha dato ottimi risultati in altre Nazioni.

Indi accenna al nuovo disegno di legge contro l'usura, proposto dall'attuale guardasigilli, mostrandovisi assai favorevole, e rilevandone i vantaggi, e chiude la rassegna dei lavori civili col parlare del gratuito patrocinio.

Entrando nel campo penale, il chiarissimo magistrato espone il movimento della delinquenza in questa provincia durante un trentennio.

Nota che al 1900 i delitti sono raddoppiati — e le contravvenzioni sono quintuplicate, rispetto ai dati statistici del 1874.

Rileva la notevole diminuzione progressiva nei delitti gravi, come rapine ed omicidi - ed argomenta da tale diminuzione che è progredita la moralità e la tranquillità di questa provincia. Il miglioramento della società, egli dice, si compie assai più con la trasformazione dei reati che con la riduzione del loro numero.

Parla quindi del lavoro delle autorità giudiziarie e nota la poca pendenza degli affari rimasti negli uffici d'istruzione alla fine del 1900, la quale è assai minore di quella degli anni precedenti.

Nota il maggior numero delle cause trattate nel 1900 e dimostra come l'amministrazione della giustizia, in questo anno, sia stata costantemente spedita.

Si sofferma sulla delinquenza dei minorenni, e ricorda i diversi provvedimenti adottati dalle altre Nazioni per sottrarre i minorenni da un avvenire di miseria e di delitto; e si fa a discutere con molta dottrina i provvedimenti proposti sia preventivi che repressivi contro la delinquenza abituale.

Parlando dell' opera del giurì, se ne mostra soddisfatto. Ricorda la causa trattata all'Assise di Viterbo contro il prete Pezi, ed accenna alla sentenza della Sezione d'accusa di Roma che dimostrò infondate le colpe attribuite fra l'altro al Cavalli. Ma si mostra spiacente però che da colpe singole si tolga spesso argomento per fare riverberare una luce sinistra sull' intera magistratura.

Non so comprendere — egli dice — come si parli o si scriva, da qualche tempo, di diminuito prestigio, di mancata fede nella giustizia, quando poi questi errori o queste colpe sono o esagerate o rarissime, che niuno mira ad occultare e che se risultano comprovate sono severamente punite, e quando invece è indiscutibile la integrità e la rettitudine dell'intero corpo giudiziario in Italia, l'operosità, lo zelo, l'indipendenza dei giudici nell'adempimento delle loro funzioni.

Nella terza parte tratta delle riforme proposte per la procedura penale.

Con molta dottrina parla dell'istituto del P. M., rilevandone la vera figura e ricordandone le funzioni. E' contrario che si tolga al P. M. il diritto d'intervenire nella istruzione, e vorrebbe che fino dal principio della istruzione fosse nominato un difensore all'imputato con facoltà di conferire con lui dopo il primo interrogatorio e di assistere alle visite, perquisizioni e perizie.

E' convinto della necessità di accrescere il numero dei giudici istruttori per accelerare i procedimenti e i giudizi ed evitare le lungaggini.

Propone provvedimenti per attenuare la durata del carcere preventivo, poscia discute largamente sui due istituti dell'appello penale e del giurì, mostrandosi propenso alla conservazione di entrambi.

Termina col dichiarare che la Magistratura, checchè si dica della sua tenacia a conservare le forme di rito, vuole che la procedura penale corrisponda al grado di civiltà del popolo e dia alla innocenza maggiori e stabili guarentigie davanti alla giustizia.

Il discorso, interrotto più volte da vive approvazioni, è salutato alla fine da un lungo applauso.

(*Servizio speciale del Pop. Rom.*)

Milano, 5, ore 16.15 — Per l'inaugurazione dell'anno giuridico al Tribunale, presenti il sindaco, il prefetto e alcuni generali, il procuratore del Re conte Milano ha fatto un elevato discorso, incominciato con una simpatica commemorazione di Umberto I.

Teramo, 5, ore 16.40 (*R. T.*) — Alla cerimonia sono intervenute soltanto le autorità. Notata l'assenza di tutto il Foro. Ha parlato il proc. del Re cav. Montemuri.

Chieti, 5, ore 12.35. — Il discorso inaugurale è stato fatto dal sost. proc. del Re avv. Semeria, presenti gli avvocati e i procuratori, le varie autorità, il dep. Mezzanotte, il gen. Biscetti.

Sports

Il tiro al piccione a Monte Carlo.

(*Servizio spec. del Pop. Rom.*)

Monte Carlo, 4, ore 20. — (*de Boisieu*). — Dodici tiratori hanno preso parte al premio Briosco.

Il primo e il secondo premio sono stati divisi tra i signori Erskine e Robinson, che hanno ucciso 3 piccioni con tre colpi; il terzo è stato diviso tra Hannaus, barone di Montpellier e R. Gourgand che ne hanno uccisi 2 con 3 colpi.

Le altre *poules* sono state vinte dai signori Roberts, Chase, Aspden, Liebert, R. Gourgand e Robinson.

Lunedì 7 gennaio premio Verderaine (handicap).

Touring Club. — Il Consolato comunica ai soci che per il convegno di domani alle ore 15,30 ad Albano il seguente programma:

Riunione alle ore 8 sotto i portici di fronte alla stazione ferroviaria, lato arrivi.

Arrivo ad Albano alle 10 1|2.

Refezione alle 12 all'albergo « Alhambra. »

Convegno alle ore 15 1|2 con tutte le Società sportive romane nella gran sala municipale e bicchierata.

L'iscrizione al convegno è di lire 4 e dà diritto alla medaglia commemorativa in bronzo.

La quota per la refezione è di lire 5, e chi intende prendervi parte deve prenotarsi non più tardi d'oggi o presso il cassiere Trasatti, via Nazionale, 172, o presso il console capitano Pizzini, via Sardegna, 49.

I soci delle altre Società sportive, i quali desiderassero aggregarsi per la refezione al Touring, dovranno parimenti darne preavviso.

Velocipedistica Romana. — Ore 9 partenza dalla sede colla fanfara per Castelgandolfo ed Albano, onde prender parte al convegno dei ludi sportivi.

Vipar.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

DOMENICA, 6 gennaio 1901 — Epifania di N. S.
Leva il Sole alle ore 7.40 m. — Tramonta alle 4.52.
Leva la Luna alle ore 9.50 s. — Tramonta alle 8.15 m.
L'Ave Maria suona alle 5 1|4.

BOLLETTINO METEORICO.

5 gennaio, ore 15.

Euro a pressione massima 780 sulla Russia occidentale minima di 754 sulla Sicilia.

Italia 24 ore: barometro quasi stazionario al Nord-ovest, disceso altrove fino a quattro mill. all'estremo Sud-est; temperatura diminuita; nevicate in Emilia, versante centrale Adriatico, Sud penisola e Sicilia; pioggie in Sicilia venti forti del primo quadrante; Adriatico agitato o molto agitato.

Stamane cielo quasi sereno sull'alto versante Tirrenico, vario sulla valle Padana centrale e orientale e Sud Sicilia, nuvoloso altrove; nevose al Nord-ovest e lungo la catena Appenninica; venti forti del primo quadrante, con mare agitato e in qualche punto molto agitato.

Barometro massimo 766 sul Veneto e Lombardia, minimo 754 in Sicilia.

Probabilità: venti forti o fortissimi settentrionali; cielo nuvoloso e nevicate; mare agitato o molto agitato, specialmente l'Adriatico.

Sciarada

In *altro* all'albero
D'ardito *intiero*
Trema il *primiero*
Al marinar,
Se il cielo è nero,
Torbido il mar.

Spiegazione del Passatempo precedente:
Consiglio.

STATO CIVILE.

Nati e morti denunziati nel giorno 3 gennaio.
Nati 28 compresi 3 nati morti.
Morti 33 dei quali 11 sotto i 7 anni

MORTI

Tarquini Arcangelo fu Giuseppe, Alatri, 66 coniug.
Bizzarri Plinia di Nazzareno, Roma, 10.
Gasperi Giovanni fu Luigi, Marciano, 84 coniug.
De Santis Giuseppe fu Vincenzo, Rocca di Papa, 77.
Cottui Filippo fu Giovanni, Roma, 74 cel.
Ciogli Angelo di Bernardino, Cantalice 44 cel.
Cichella Pierina di Pasquale, Ferentino, 8.
De Florio Giovanni di Felice, Ariano, 18 cel.
Brighi Salvatore fu Pasquale, Cesena, 60 cel.
Bellemarini Daniele fu Pietro, Visso, 48 coniug.
Targia Pietro fu Benedetto, Palermo, 81 ved.
Taglienti Ferdinando fu Gaspare, Napoli, 55 cel.
Selloni Ubaldo fu Giuseppe, Troia, 59 coniug.
Savucci Rosa fu Pietro, Roma, 37 coniug.
Rinaldi Gustavo fu Pietro Paolo, Roma, 72 coniug.
Pasqualini Lorenzo fu Vincenzo, Roma, 71 coniug.
Vannini Marianna fu Antonio, Genazzano, 72 nub.
Mattioni Vincenzo fu Nazzareno, Belforte 13.
Venanzi Lucia di Luigi, Civitalavinia, 19.
Circeoni Ascenzio fu Emidio, Acquasanta 29.
Ascione Maria Teresa fu Giovanni Pascesolido, 38 coniug.
Galdati Amalia fu Angelo, Roma, 78 ved.

Venerdì mattina alle ore cinque munita dei conforti della nostra santa religione cessava di vivere la signora

CATERINA ANDREWS

nativa della città di Norfolk Va.

La messa funebre avrà luogo in S. Silvestro in Capite lunedì 7 alle ore 10 1|2 ant.

I parenti del compianto

Cav. FRANCESCO MAZZARIGGI

di Cellere, vivamente commossi, ringraziano le Autorità Municipali, la Congregazione di Carità, le Associazioni cittadine, la Direzione delle scuole e la popolazione di Cellere che, con spontaneità di affetto, vollero rendere l'ultimo tributo al caro Estinto, accompagnandone la salma all'ultima dimora.

ASTE, APPALTI E CONCORSI

S. P. Q. R. - 11 gennaio - Fornitura attrezzi e utensili per manutenzione strade - Pres. L. 5000

Direzione Genio militare Roma - 23 gennaio - Costruzione caserma fanteria presso S. Croce in Gerusalemme - Pres. L. 400,000.

Provincia di Bari - 28 gennaio - Pavimentazione strada d'accesso al Porto di Barletta - Pres. L. 67,000.

S. P. Q. R. - 11 gennaio - Fornitura tabelle in marmo per denominazione vie - Pres. L. 5000 annue.

— Manutenzione di condutture acquedotti e fontane - Presunte L. 27,000.

Comune di Roccamassima - 10 gennaio - Appalto dazio consumo - Can. Ann. L. 11,000.

Notai - Vacanti posti notarili nei Comuni di Sc la delle Femmine e Capaci (distr. di Palermo) - Vittoria (di tr. Modica) - Vallelolmo (distr. di Termini Imerese).

REGIO LOTTO

Estrazioni del 5 dicembre 1901.

Bari	12	57	61	23	4
Firenze	67	61	27	33	13
Milano	75	5	43	15	69
Napoli	11	22	81	47	80
Palermo . . .	27	1	3	86	48
Roma.	88	30	78	3	24
Torino	18	20	82	58	76
Venezia . . .	17	61	59	56	23

Vedere in 4ª Pagina
Prezzi d'Abbonamento ed Inserzioni
Guida Forestiere - Orario Ferroviario.

Dalla Provincia Romana

Viterbo, 5. — (*Lor*) Persiste a rimaner chiusa al pubblico la farmacia dell'Ospedale e ciò con gravissimo danno di molti. Perchè, è bene che si sappia, gli ammalati per esservi ammessi debbono essere pressochè agonizzanti! Il fermento comincia a manifestarsi sensibilmente.

La Collana Maledetta

ROMANZO di

E. ESCOFFIER

PARTE PRIMA

Famiglia senza donna — XIV.

— Allora vogliate rispondermi — disse — Siete direttore di teatro? — No — Agente drammatico? — Nemmeno — È vostra parente la signora Perretti? — No — Siete giornalista? — Neppure — Non mi rimane che una categoria: Siete dunque innamorato?

— Signore!... non avrei mai creduto — disse Crisenac sorridendo dopo aver represso un moto di collera — non avrei mai creduto che fosse necessario di portarvi dei certificati di buona condotta.

— Non è necessario nè utile; ma io ho una tariffa differenziale. Tutto si paga signore, per [...]

solenza.

La pazienza non era la qualità dominante del barone.

Udendo le conclusioni e la minaccia del vecchio, il barone aveva una voglia matta di dirgli il fatto suo con parole tali che l'avrebbero fatto uscire dalla sua flemma.

Ma il timore di perdere la pista della Perretti lo trattenne.

La sua voce tremava ancora quando dopo un momento di silenzio potè rispondere:

— Qual'è la vostra tariffa?

Clement prese il lapis e fece sulla lavagna dei calcoli che annunciò così:

— Tre interessati a 2000 lire ciascuno, fanno 6000 lire; mistero 1000 lire; insolenza 1000 lire; totale 8000 lire.

— Siete pazzo, esclamò Crisenac.

— E' una cosa indegna, dissero Alberto e Daniele che si erano alzati e si preparavano ad uscire.

Clément sempre impassibile disse:

— Signori, i difensori hanno tempo ventiquattr'ore per maledire i loro giudici; io passo una [...] gratuita; le altre si pagano a parte a prèzzo di tariffa... Non vado a cercare i clienti, eravate liberi di andare altrove. Se avete ricorso a me vuol dire che non avete trovato quanto cercavate; dunque...

E sottolineava la parola con un gesto che voleva dire: Bisogna pagare o andar via.

I tre uomini, non essendosi mossi e manifestando le loro indignazione con sguardi corrucciati:

— Oh! non sono un Arabo, continuò Clement. Accordo del tempo pel pagamento in cambio, beninteso di valori ben libellati. La firma del barone di Crisenac vale oro in contanti.

Crisenac era troppo parigino per non lasciarsi piegare messo in un tale imbroglio.

— Non starò a domandarvi, come avete saputo il mio nome; fate il vostro mestiere; ed una delle persone che ricorrono a voi... Finiamola.... vi dò cinquemila lire in contanti.

Senza aspettar risposta, prese il suo portafogli ne estrasse cinque biglietti da mille e li schierò sulla parte bassa dei casellarii dello scrittoio.

Clément affascinato dai fogli quadrati, rimase un buon momento in contemplazione, non credendo ad un sì buon risultato.

Avrebbe voluto gettarsi sui fogli; ma sarebbe stato un esporre la sua considerazione, e forse rischiare un contro-ricatto; frenò la sua cupidigia, e cercando di mantenere la sua parte di protettore, disse:

— Tremila lire di sconto, signor barone, è molto, ma in fin dei conti accetto e vi credo sulla parola.

— La persona che v'interessa, disse dopo aver scartabellato un fascio di atti, la signorina Perretti, non ritornerà a Parigi prima di due o tre anni. Essa ha bisogno di rifarsi una verginità artistica.

Sotto il nome di Perretti ha fatto due disgraziate stagioni a Milano e a Napoli. Se aveste seguito il movimento lirico, sapreste che i giornali hanno annunziato la sua morte nei monti degli Abruzzi.

— La sua morte!

— Calmatevi, essa non è morta, le donne di quella fatta non muoiono tanto facilmente. La Perretti aveva interesse a scomparire, non essendo riuscita come desiderava sulle scene italiane; è risuscitata sotto un altro nome e sta fabbricandosi o meglio qualcuno le fabbrica una riputazione di prim'ordine.

— Dove? ma dove?

— In California, a San Francisco.

E Clément fece leggere ai suoi "clienti „ un giornale teatrale in cui era stampata questa dichiarazione pomposa, datata da San Francisco 21 gennaio 1871:

"Il canapo transatlantico ci dà la notizia dell' eroico attacco dei parigini nella giornata del 19.

" Abbiamo risentito fin qui il contraccolpo del bellissimo slancio. Si può credere che la divinazione abbia dato alla nostra grande tragica lirica quei trasporti appassionati, quell'emozione comunicativa, che hanno affascinato gli spettatori. Anche a costo di essere indiscreti dobbiamo raccontare la storia di questa artista inspirata.

" La signorina Suavita del Coelo è francese, ed il suo nome dipende da un voto fatto. Si chiamava Perretti al teatro Italiano di Parigi; percorreva trionfalmente l'Italia allorchè una banda di briganti si impossessò della brava artista che in grazia al suo talento fu liberata da coloro stessi che volevano svaligiarla, e forse ucciderla.

E' strano che, dopo una luminosa prova matematica che rende evidente il guadagno netto di L. 3000 annue per l'esercizio pubblico della farmacia, non si provveda a riaprirla. L'inverno è sopraggiunto eccezionalmente freddo, recando gli inevitabili malanni. Ci pare dunque che sarebbe tempo di provvedere.

Il voto unanime del Consiglio municipale e le approvazioni fragorose dello splendido discorso del cav. Borgassi che vantaggio hanno arrecato se ci troviamo ancora nello *statu quo?*

Cronaca di Roma

Temperatura di ieri. — Dall'Osservatorio del Collegio Romano. Termometro centigrado: Massimo 2.6 — Minimo 2.2 sotto zero.

A Roma, specialmente alla sera il freddo si è fatto sentire piuttosto intenso, ciò che non recherà maraviglia giacchè a Napoli è caduta la neve.

Vaticano. — Ieri il Papa è rimasto in riposo nei suoi appartamenti, dovendo oggi, alle ore 4 scendere in S. Pietro per assistere al canto del *Te Deum* in omaggio al Redentore.

— Il Papa ha conferito al signor Ercole Scalpellini, sovraintendente dei lavori della R. F. di S. Pietro la Croce *Pro Ecclesiae et Pontifice.*

Rallegramenti.

Il tunnel sotto il Quirinale. — Dopo gli infiniti sconforti provocati dalla crisi edilizia che sembrava avesse condannata la capitale dell'Italia ad una desolante inazione, l'avvenimento di ieri non può non aprire il cuore alle più liete speranze, perchè rappresenta un vigoroso risveglio nell'esecuzione delle opere edilizie col lavoro più a dito che comprendesse il Piano Regolatore e ciò che più importa eseguito con capitali forniti dall'industria romana.

La cerimonia dell'abbattimento dell'ultimo diaframma che divideva le due avanzate della piccola galleria in calotta, è riuscita, nella sua modestia, veramente solenne.

Nessun apparato di festa esteriore. Soltanto un'altissima antenna sormontata dall'aquila romana e sorreggente un pennone dai colori municipali si elevava all'ingresso del cantiere di via Rasella, quale intimo augurio dell'attività cittadina.

Erano peraltro presenti pel municipio il sindaco principe Colonna con gli assessori comm. Benucci, conte di San Martino, comm. Cruciani Alibrandi, prof. Postempski, principe Chigi, comm. Persichetti, conte di Carpegna; pel Consiglio d'amministrazione della Società tramways-omnibus il presidente comm. Cavaceppi, i consiglieri cav. Genovesi, comm. Pelagallo, avv. Brisse, comm. Bonelli col direttore cav. Fucci, l'ing. Viviani, capo dell'ufficio tecnico municipale, autore del progetto e direttore dei lavori, il comm. Cavallini, vice-direttore della Banca d'Italia, gli on. Santini e Scaramella-Manetti, i cons. comm. Ernesto Pacelli e Kock, l'on. Sacconi, gli ing. Settimi, Moretti, Podesti, Bossi, Piacentini, il cav. Marcozzi e moltissime altre notabilità cittadine, i cui nomi ci sfuggono.

Il signor Salvatore Spadari, appaltatore del lavoro, faceva squisitamente gli onori di casa.

Le autorità entravano nell'avanzata — illuminata da lampadine elettriche — poco dopo le 15 e un quarto.

Il piccolo tunnel, largo due metri appena ed alto tre metri circa, era rivestito da solide armature di legname e presentava un aspetto quasi uniforme su tutta la linea.

A metà sbarrava la via l'ultimo diaframma di vecchia muratura destinato ad essere abbattuto nella forma, diremo così, ufficiale.

Dall'alto scendeva la tradizionale bottiglia di champagne, legata con nastro dai colori nazionali.

Il signor Spadari consegnava al sindaco un piccolo martello d'argento che recava scritto sui tre lati: *5 gennaio 1901 — Costruzione tunnel del Quirinale — Impresa Salvatore Spadari* — e il principe Colonna percuotendo con questo la bottiglia, innaffiava di vino spumante il terreno, fra le acclamazioni dei vicini: poi tolto un piccone, dava il colpo tradizionale sul muro divisorio, staccandone alcune pietre.

Quasi subito gli operai Minuti e Peri *attaccavano* il diaframma, che cedendo rapidamente ai colpi di piccone — cui rispondevano quelli della parte opposta — lasciava scoprire l'altra avanzata del tunnel, nella quale trovavansi l'assessore dell'edilizia avv. Benucci — l'apostolo di questo importante lavoro — col consigliere comunale Teso e l'ing. Amodei, dell'Impresa costruttrice.

Dopo che il Sindaco e l'assessore Benucci si ebbero scambiato l'abbraccio tradizionale — mentre gli operai Bartoletti e Paolucci, insieme ai primi, agli ordini degli assistenti Peraldo e Pandolfo, che lietamente conquistava il nastro della bottiglia, sgombravano rapidamente il terreno — la folla degl'invitati avanzava lietamente oltre il muro abbattuto, e dopo pochi minuti tornava alla luce del sole dalla parte opposta della galleria.

Erano le 3.20 precise.

Momento veramente solenne e simpatico. Il Sindaco Colonna e il comm. Cavaceppi stringevansi cordialmente la mano, ciascuno soddisfatto, a buon diritto, dell'opera propria.

Gl'invitati passavano quindi nel palazzo della Esposizione di Belle Arti, dove l'Impresa offriva un *lunch* ai presenti. Furono stappate numerose bottiglie di *champagne* e scambiati infiniti auguri agli sforzi concordi e patriottici del Comune e della Società Romana dei Tramways perchè possano essere coronati al più presto, e ormai non v'ha dubbio, dal più lieto successo, realizzando così una delle più utili ed ambite iniziative cittadine.

Grandi rallegramenti s'ebbero anche l'assessore Benucci, il comm. ing. Viviani direttore dei lavori, nonchè l'Impresa Appaltatrice per lo zelo spiegato in così fausta occasione.

Ed ora nuovamente al lavoro!

La targa d'oro degli Argentini — Fra pochi giorni è atteso in Roma l'intendente della città di Buenos Ayres, sig. Bruibrich, accompagnato dal segretario Williams, per deporre sulla tomba del compianto Re Umberto la targa d'oro fatta eseguire per pubblica sottoscrizione.

La targa tutta d'oro massiccio — costata circa cent mila lire — reca da un lato il nome del Re e dall'altro in rilievo una figura di donna che simboleggia la civiltà inorridita dell'orribile delitto.

Il sig. Brubrich avrà degne accoglienze per parte dell'Autorità municipale.

Nuove Società in Roma. — Si è costituita la Società anonima Ferrovia Mandela-Subiaco per la costruzione e l'esercizio di detto tronco: Capitale 500,000 L.; durata anni 90 a datare dal 1888.

— Altra Società in accomandita semplice, sotto la ragione: *L. Martel*, Corso V. E. 229, per impianto ed acquisto di stabilimenti di costruzioni meccaniche. Cap. sociale L. 200,000: di cui 50,000 versate dal socio accomand. Anselmo Gobgo e L. 150,000 da Luigi Martel.

Una bella esposizione. — Questa notte abbiamo potuto ammirare nel negozio di via Nazionale 141 della Ditta A. Mezzetti e Mascia, unici rappresentanti dello Stabilimento Fibreno in Roma la splendida esposizione di carte da parati.

E' con viva compiacenza che abbiamo potuto riconoscere come le produzioni dello Stabilimento Fibreno non solo sostengono il confronto delle produzioni estere, ma nulla abbiano da invidiar loro per eleganza, bellezza e perfezione di esecuzione per le ricchissime varietà dei disegni e per la loro novità.

Ai coraggiosi industriali che hanno chiamato a nuova vita ed hanno fatto rifiorire questa gloria dell'industria nazionale, i nostri più sinceri auguri e vive congratulazioni.

Accademia di S. Cecilia. — La signorina Elena Verani, allieva del prof. Pinelli e Parisotti, in seguito ad ottimo esame, ha ottenuto a primo scrutinio il diploma di magistero nella classe di pianoforte.

Rallegramenti.

Comizio Centrale Romano Veterani 1848-49 — Ad iniziativa del Comizio sarà tenuta alle ore 15 del giorno 8 corrente, in occasione del genetliaco di S. M. la Regina Elena, nel Palazzo dell'Esposizione di Belle Arti in via Nazionale, una conferenza dal dott. Emilio Saverini sul tema "Giovane Regno."

Il Re e la Fratellanza Militare italiana. — Ieri l'avv. Vittorio Vinai, pres. di questa Società fu ricevuto da S. M. il Re, che lasciò sperare la sua augusta presenza all'inaugurazione in Roma di un busto in bronzo al maggiore Pietro Toselli, morto da valoroso in Africa. L'inaugurazione avverrà ai primi di febbraio e v'interverranno invitati dal patriottico Sodalizio, molti reduci d'Africa della provincia di Roma.

S. M. il Re ebbe parole di vivo encomio per l'opera civile ed umanitaria della *Fratellanza Mil. Ital.*, facendo augurii di sempre più prospere sorti.

Quante vantaggiose combinazioni si possono fare coi biglietti della grande lotteria nazionale Napoli-Verona.

Un biglietto vince una somma rispettabile.

Tre biglietti con numerazione continuata devono vincere la bellezza di trecentomila lire, e se hanno invece numeri saltuari "uno per centinaio" vi daranno lire quattrocentoventicinquemila.

Con cento biglietti la vincita è sicura, e invece di una sola ne potete conseguire diverse perchè ai biglietti più prossimi a quelli maggiormente favoriti dalla sorte vengono pagate somme vistose sotto il titolo di premi di consolazione.

Infine se il vostro numero uscirà l'ultimo dall'urna riceverete lire **ventimila**, cosa volete di più?

Non dimenticate che con Decreto ministeriale del 15 Dicembre 1900 venne fissata la data definitiva per il sorteggio dei premi al 20 Gennaio 1901.

Salotti Romani. — Serata splendida ieri sera dalla contessa Da Zara. Una profusione di regali e di giuocattoli bellissimi un buffet ricco e variato, una cortesia eccezionale nella leggiadra padrona di casa.

La Befana. Stasera (5) avrà luogo il tradizionale baccano per la fiera dell'Epifania. Le orecchie dei cittadini saranno messe come sempre a dura prova.

Il buonumore peraltro compenserà il fastidio.

Con tale occasione il Sindaco ha emanato le seguenti disposizioni:

Art. 1. Durante la fiera che avrà luogo la notte dal 5 al 6 del corrente gennaio al Circo Agonale, i tavoli o casotti per la vendita delle merci saranno collocati, come alla licenza municipale, soltanto all'ingiro della piattaforma. Sarà proibita qualunque altra occupazione di suolo pubblico.

Art. 2. I venditori ambulanti non potranno avere accesso nel Circo Agonale: essi dovranno collocarsi non prima delle ore 18 del 5 corrente, o nelle piazze Madama e di S. Pantaleo, o nelle vie dei Baullari e di Tor Millina. Il posto in queste località sarà assegnato dai funzionari di Polizia Urbana con l'assistenza delle Guardie Municipali, e i venditori saranno disposti in modo da non impedire il transito pubblico. E' proibito ai venditori ambulanti di erigere baracche nelle suddette località o di occupare il suolo pubblico con carrettini, tavoli ecc. Sarà soltanto permesso l'uso dei canestri.

Art. 3. Per la pubblica circolazione resteranno liberi da ogni ingombro la via Agonale, il vicolo dei Calderari, la Corsia Agonale, e le vie della Cuccagna, dei Canestrari, di Pasquino, di S. Agnese e del Lorenesi.

Art. 4 Dalle ore 17 del 5 gennaio fino alle ore 2 del 6, nel Circo Agonale e nelle strade che vi conducono, nonchè in piazza Madama sarà impedita la circolazione dei veicoli.

Art. 5. L'esecuzione della presente ordinanza resta affidata agli agenti.

Arte e gioielli. — Dobbiamo alla cortesia dei Fratelli Cagli l'avere potuto ammirare lo splendido assortimento di gioielli che sarà esposto oggi nella loro vetrina, per l'esposizione di Befana.

Fra i tanti e tanti oggetti degni di ammirazione, ne abbiamo notato uno così ricco e sontuoso, che richiamerà certamente l'attenzione degli intelligenti del genere. E' un *collier* con pettina in smeraldi e brillanti, di proporzioni tanto grandi se da far correre col pensiero alle mostre di quei gioiellieri principi di Londra e Parigi, che godono ormai fama mondiale. Il gioiello è eseguito in quello stile che è conosciuto sotto il nome di *Art nouveau*, al pari di molti altri ricchissimi oggetti o di un variatissimo assortimento di piccoli oggetti di attualità che appariranno per la prima volta nella vetrina Cagli e che senza dubbio affascineranno le nostre signore per l'armonia delle linee, per l'ottimo gusto, per l'esecuzione perfetta, per l'assoluta novità.

Il plauso generale, e le tante prove di stima che sono state tributate ai Fratelli Cagli negli scorsi giorni, quando hanno esposto al pubblico l'artistico orologio di cui tenemmo parola, si ripeteranno senza dubbio per questa nuova manifestazione di ricchezza e d'arte, e saranno meritato compenso ai sacrifici ed alle fatiche, con le quali i distinti gioiellieri hanno saputo dare al loro commercio un indirizzo eminentemente artistico e personale.

Istituto dei Ciechi in S. Alessio. — Oggi, domenica 6 corr., l'Istituto dei Ciechi di S. Alessio al Monte Aventino sarà aperto al pubblico dalle ore 15 alle 17.

Gli allievi eseguiranno scelti pezzi di musica e daranno saggio di lettura e scrittura.

Saranno esposti i lavori manuali eseguiti dai Ciechi.

R. Accademia dei Lincei. — Nella seduta della Classe di scienze fisiche, matematiche e naturali, che avrà luogo oggi alle 2 pom., il socio prof. L. Luzzatti farà una lettura « Sulla filosofia di Carlo Darwin ».

La Società Romana Tramways ed Omnibus avverte di esser disposta a trattare per la vendita del letame cavallino proveniente dalle scuderie del proprio Stabilimento fuori porta Maggiore.

Le offerte si ricevono alla Direzione della Società in via del Plebiscito 112.

"Il Signor Pubblico" a colori. — Da oggi lo spigliato giornale settimanale *Il Signor Pubblico* uscirà sempre a colori: prova evidente del favore, che ha saputo guadagnarsi col suo spirito elegante e con la sua impersonale critica d'arte. Quest'ultimo numero contiene, fra altri articoli, una interessante *Conversazione con Pietro Mascagni*, *Il prologo delle "Maschere"*, *Una scena novissima* di G. D'Annunzio, *Le allegre comari* di Lucio d'Ambra e, in appendice, *La psicologia del teatro* di Alessandro Dumas.

La vista debole e difettosa — Il comm. Ignazio Neuschüler, specialista di *diottrica oculistica*, riceve per la correzione dei difetti e della debolezza di vista mediante il suo particolare sistema di lenti, tutti i giorni (meno i festivi) dalle ore 9 alle 12 e dalle 2 alle 5, in via Babuino 93, primo piano, Roma.

Il Prof. W. Zawerthal specialista per le malattie della *gola*, del *naso* e dell'*orecchio* ha riaperto il suo Consultorio in Via Bocca di Leone, 22 p. p. Consultazioni dalle 1 alle 4 pom.

Il punch Buton? — *E' una delizia! - Gran Prix* a Parigi - Roma, Piazza Trevi 88.

Ospedali di Roma. — Movimento dei malati al 2 gennaio 1901.

Ospedali	Esistenti U.	Esistenti D.	Esistenti Tot.	Entrati U.	Entrati D.	Entrati T.	Usciti Guar. U.	Usciti Guar. D.	Usciti Morti U.	Usciti Morti D.	Usciti Totale	Rimasti U.	Rimasti D.	Rimasti Tot.
S. Spirito	788	154	942	47	1	48	24	2	7	1	34	804	152	956
S. Antonio	134	251	385	3	1	4						137	255	392
S. Gallo	144	—	144	—					1		1	145	—	145
S. Giovanni	—	500	500	—	31	31		9		4	13	—	518	518
S. Giacomo	109	89	198	3	5	8	1				1	111	94	205
Consolaz.	63	23	86	2	1	3	2				2	62	26	88
S. Gallicano	72	96	168		2	2	—	2			2	72	96	168
	1310	1118	2428	78	41	96	28	18	8	5	54	1329	1141	2470

Morte improvvisa — Presso la sua abitazione in via dei Coronari n. 107, la lavandaia Salvatori Maria maritata Casali, di anni 64, romana, fu côlta da apoplessia. Trasportata a S. Spirito, vi giunse cadavere.

Incendi — Ieri alle 13 si sviluppò il fuoco nella cantina della palazzina del signor Gaiba Gabriele, in via Conte Verde, angolo di via Cairoli.

Andò distrutta parecchia legna ammonticchiata e l'incendio cagionò, in complesso, un danno di circa 500 lire.

— Ieri alle 18.30, nel palazzo in via Babuino n. 65, si sviluppò un incendio nell'appartamento della signora Caterina Rewers, fu Federico, di 65 anni da Londra.

Accorsero i vigili che in brevissimo tempo domarono il fuoco limitando il danno ad una somma lievissima.

ARTE E SCIENZA

Assiduo lettore di questo giornale, lessi ieri l'altro un articoletto di cronaca concernente il **manifesto reclame** della Sangemini, che per il buon gusto del soggetto e per la finezza del lavoro, attira l'attenzione non solo dei curiosi, ma benanco delle persone colte e intelligenti.

L'autore di tale articolo non può essere che un artista, perchè prodiga elogi all'arte, mentre sorvola sui **meriti** di un'acqua minerale com'è la Sangemini, che, per il suo gusto delicato, e specie per le sue proprietà salutari, messe in evidenza da una gara ammirevole dei principali medici d'Italia e dell'estero, è andata salendo in tanta rinomanza, da vederla sostituire anche talune acque, che avevano fama secolare.

Il premio massimo, medaglia d'oro, conseguito nello scorcio del 1900, all'Esposizione d'Igiene a Napoli, al pari che nelle altre importanti Esposizioni, in cui ha concorso, sta a confermare quanto essa sia pregevole e quanto sia apprezzato dalle Giurie il sistema di rigorosa sterilizzazione col quale viene messa e conservata nelle bottiglie.

Non esagero dunque, nè sono il solo che trovi nella Sangemini virtù addirittura straordinarie: quella cioè di essere veramente **benefica** e sommamente **squisita** per la tavola. E ritengo più che encomiabile, **doveroso** il dare la maggior diffusione nei giornali al fatto che la Sangemini è bevanda rigorosamente **igienica** e mezzo efficace per la cura dell'apparecchio digerente, e per combattere la diatesi urica, affinchè non vi sia alcuno, che resti privato della possibilità di giovarsi di questo prezioso dono della natura.

Pr. G. S.

Piccola Cronaca

Malattie delle vie urinarie. Il Dr. Giorgini già aiuto capo della R. Cl. malattie celtiche da consultazioni private, 119 via Frattina dalle 15 18.

Monte di Pietà.

Martedì, 8 gennaio 1900 - 4.ª *Custodia vende:*

Oggetti d'oro impegnati il di 4 giugno 1900 fino alla polizza **135100.**

Oggetti di biancheria e vestiario impegnati il 12 giugno 1900 fino alla polizza **124380.**

Si pagano i resti dei pegni venduti nelle altre custodie

Nella sala situata in Piazza S. Salvatore in Campo N. 40 dalle ore 10 alle 14 di lunedì 7, saranno esposti i pegni ed oggetti preziosi.

Teatri di Roma

5 gennaio

Costanzi. — Feste grandissime cordiali, doni ed anche fiori iersera a Giulio Marchetti per il suo spettacolo d'onore.

Inutile aggiungere che il programma tutto fu accolto con vera ammirazione tanto che stasera si ripete.

Domani due rappresentazioni con ingresso gratuito ai bambini in quella diurna.

Valle. — Ermete Novelli replicherà stasera la *Grande Marniere*, il lavoro bellissimo e fortunato nel quale — come del resto in tanti altri — l'artista insigne e valoroso è semplicemente grande.

Adriano. — Stasera *Re Lear*, protagonista l'Emanuel e domani *Morte Civile* di giorno ed *Il Duello* di sera.

Nazionale. — Va in scena, o meglio ritorna ai trionfi *Il viaggio di Susetta*, la *féerie* completa non dimenticata al nostro pubblico.

Manzoni. — Si ripete per intero il programma dato iersera in onore della signora Renata Morandi Gherardini, perchè il dramma di Torchi e Rizzi, *Il segreto del marinaio* ottenne iersera clamoroso successo.

Fabr...

Ultime Notizie

Al Quirinale.

Ieri S. M. il Re ricevette separatamente gli on. Saracco e Visconti-Venosta.

L'on. Martini.

A S. E. l'on. Martini, governatore della Eritrea è stata conferita la Croce di grande ufficiale Mauriziano.

Ministero Interno.

Il Presidente del Consiglio ebbe ieri una conferenza cogli on. Gallo e Gianturco.

Più tardi ricevette l'on. Baccelli.

Presieduta dall'on. Romanin-Jacur si è riunita la Commissione per il personale dell'Amministrazione provinciale.

Ministero Esteri.

L'on. Visconti-Venosta ha diretto ai nostri rappresentanti all'estero una circolare telegrafica, avvertendoli che il giorno 8, genetliaco di S. M. la Regina Elena, è considerato come festa civile.

Non sappiamo di dove alcuni giornali abbiano tratto la notizia che l'Inghilterra avrebbe ceduto all'Italia l'isola di Sokota nel Mar Rosso. Da nostre informazioni attendibili una tale notizia ci risulta priva di qualsiasi fondamento.

Ministero Tesoro.

Sono stati dichiarati vincitori del concorso al posto di segretario amministrativo di ultima classe nel Ministero del Tesoro i vice-segretari: Cirillo dott. Nicola, Rossi-Fortunati dott. Icilio, Di Donato Massimo Giovanni, Buti Vittorio.

E dichiarati idonei al suddetto posto i vice-segretari: Buondonno dott. Alfredo, Romeo dott. Giulio Cesare, Ronchetti dott. Mario, Troilo dott. Erminio, Ussani dott. Giovanni.

Un decreto ministeriale in data 4 corr. determina che le cartelle del Credito fondiario del Banco di Napoli, durante il primo trimestre 1901, e con effetto dal 1. gennaio corr., saranno accettate, nel rimborso dei mutui, al prezzo di L. 483,65 ciascuna, salvo l'accreditamento, a favore dei mutuatari, degli interessi maturati sulle cartelle medesime a tutto il giorno anteriore a quello del versamento.

Ministero Guerra.

Ciccodicola cav. Federico, capitano R. truppe d'Africa, è stato nominato commendatore della Corona d'Italia.

Ministero Grazia e Giustizia.

Ieri è morto a Roma il comm. **Vittorio Serra**, consigliere alla Corte di Cassazione, ex deputato e comandato per alcuni anni al Ministero di grazia e giustizia.

Era nativo della provincia di Alessandria, che aveva rappresentata alla Camera per tre legislature.

Nella lunga carriera giudiziaria, come nella sua più breve carriera politica, aveva portato un alto senso di dignità ed un profondo sentimento di dovere. Pochi lo uguagliarono per dottrina e operosità, sicchè lascia bell'esempio di vita operosa, proba, feconda, di magistrato e di cittadino.

Ministero Agricoltura.

E' stato pubblicato da questo Ministero il secondo numero del *Bollettino di notizie sul credito e la previdenza*, contenente, per la parte italiana, notizie sommarie sugli atti del Consiglio della previdenza, la circolare del Ministero di grazia e giustizia (16 novembre ultimo) sulla pubblicazione integrale dei bilanci delle Società commerciali, industriali e di credito; la situazione dei conti e il movimento degli Istituti di credito fondiario in liquidazione e in esercizio negli anni dal 1896 al 1899 e nel primo semestre 1900 e notizie sulla circolazione, sui debiti a vista, sulla riserva, sugli sconti, sulle anticipazioni e sul saggio dello sconto al 30 settembre 1900 degli Istituti di emissione. Per la parte estera, vi sono tradotte le leggi, i regolamenti e decreti emanati in Francia in materia di assicurazione contro gl'infortuni sul lavoro negli anni 1898-99. Il terzo fascicolo conterrà le leggi tedesche.

Per la pellagra.

E' stato pubblicato dallo stesso Ministero anche il fascicolo di dicembre 1900 del "Bollettino di notizie agrarie" nel quale è contenuta l'inchiesta fatta nel 1899 sulla pellagra nel Regno e sui provvedimenti diversi per la cura preventiva della stessa, (locande sanitarie, essiccatoi, cucine ecc.) con una Carta pellagralogica d'Italia.

Ministero P. Istruzione.

E' stato firmato il decreto che approva il contratto fra il signor Ernesto Nathan e il Ministro della P. I. per la cessione allo Stato di alcuni manoscritti storici.

Ministero Marina.

Coll'11 gennaio sbarcherà dalla r. nave *Morosini* il medico di 2ª cl. Rolando Giovanni ed imbarcherà in sua vece l'ufficiale sanitario Adami Mario.

Il capitano di fregata Bizio Tommaso è stato nominato comandante del Deposito del Corpo R. Equipaggi nella sede del 2° Dipartimento marittimo, rimanendo esonerato dalla detta carica il capitano di vascello Orsini Francesco.

I vice-segretari di seconda classe nel personale del Ministero Comandù Mario ed Amici Alfredo sono stati promossi alla prima classe.

Atti del Governo.

La *Gazz. Uff.* del 5 contiene:

Leggi riflettenti approvazione di eccedenze d'impegni verificatesi sulle assegnazioni di alcuni capitoli degli stati di previsione di vari Ministeri — D. M. che determina il prezzo delle cartelle del Credito fondiario del Banco di Napoli — Elenco delle dichiarazioni pei diritti d'autore sulle opere dell'ingegno inscritte nel Registro generale del Min. d'Agr. Ind. e Comm. durante la seconda quindicina di giugno 1900.

Prezzo del cambio — Media dei corsi del Consolidato a contanti nelle varie Borse del Regno.

ULTIMA ORA

(Servizio speciale del Popolo Romano.)

Bergamo, 5, ore 18. — A. Colognola la moglie di certo Cortinovis, riscaldando il letto a tre suoi bambini, appiccò il fuoco alle coperte. Messili a letto chiuse a chiave la camera e discese nel pianterreno.

Il fuoco si propagò alle materasse di lana e i tre miserelli furono uccisi dall'asfissia. Quand'ella ritornò sembrò divenir folle a quello spettacolo!

Il più grandicello dei fratelli era disteso presso la porta. Aveva tentato di aprirla; questa aveva resistito. Impotente a sfuggire alla morte e a salvare i fratellini dovè rassegnarsi ad un'agonia orribile.

Inaugurazione dell'anno giuridico.

(Servizio spec. del Pop. Rom.)

Catanzaro, 5, ore 17 — Oggi s'è inaugurato l'anno giuridico presso la nostra Corte d'appello con un dotto discorso del Procuratore Generale cav. Crisanolo. Ricordato il più grande delitto del secolo ed accennato alle speranze che si ripongono nel nuovo Re, l'oratore s'occupò della questione sociale, che deve risolversi con l'armonia fra la libertà degli individui e la cooperazione di tutti, essendo il collettivismo un assurdo. Trattò quindi della criminalità in Calabria, occupandosi specialmente dei reati di associazione a delinquere, di falsa testimonianza e di brigantaggio, basati specialmente sullo spirito di resistenza all'autorità, di ribellione alla giustizia riparatrice.

A proposito dell'emigrazione si augurò che la nobile iniziativa di mons. Bonomelli di assistere i nostri emigranti con opere di religione, educazione, previdenza e carità, trovi fautori, invocando provvedimenti per impedire l'emigrazione clandestina di delinquenti. Esposto il lavoro compiuto dal distretto giudiziario della Corte, espose alcune teorie a proposito del nuovo Codice di P. P., e trattò della nota questione dell'esecutorietà delle sentenze di divorzio pronunziate all'estero, dichiarandosi contrario ad essa ed al divorzio.

Concludendo, parlò con ispirata parola dell'impresa del Duca degli Abruzzi che onorando sè stesso onorò l'Italia.

Nel porto di Genova.

(S) **Genova**, 5. — Ieri furono caricati in questo porto 1118 carri di cui 483 di carbone per i privati.

BORSE E MERCATI

Roma, 5 gennaio

Mercato fermo sufficientemente attivo. La Rendita fu negoziata per contanti da 99.15 a 99.05 e per fine corrente 99.32 1[2.

Banca d'Italia 888 — Commerciale 703 — Credito 569 — B. Roma 138,50 — Gestioni 133 50 — Gas 768 — Acque 1055 — Condotte 245 a 247 — Omnibus in sensibile ripresa con attivi scambi da 365 si spinsero a 374 per chiudere 367. Dicesi che questa Società abbia concordato l'aumento del capitale con uno dei nostri principali Stabilimenti di Credito — Metalli 172 — Ferriere 146 — Carburo 328 a 330 — Zuccheri 96 — Concimi 106 — Immobiliari 174 — Forni 80 — Montecatini 239 — Obbligazioni S. Spirito 485 — Molini 73.

Cambi più sostenuti.

Francia 105,60 — Londra 26.49.

Ore 18.30. —

Rendita 5 0[0 99.42 1[2 — Omnibus 369 a 370 — Credito 573 — Montecatini 239.50 — Commerciale 708.

Cambio dazio doganale 7 gennaio L. 105.48
Dal 7 al 13 — fino a L. 100 — L. 105.45.

BORSE ITALIANE — 5 Gennaio 1901.
N. B. - I prezzi sono a due mesi.

RI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita cont.	99 31	99 10	99 12	99 35
Id fine	— —	99 30	99 32	—
Id. 4 1[2 0[0	108 30ex	— —	108 25	108 —
Az. B. d'Italia	885 50	— —	886 —	888 —
„ B Generale	— —	51 —	— —	— —
„ ferr. Medit.	524 50	524 —	524 —	524 50
„ „ Merid.	701 50	702 —	702 50	703 50
„ di Torino.	— —	— —	285 —	— —
„ B. Sconto.	— —	— —	155 —	— —
„ Tiberina.	— —	— —	— —	— —
„ Sovvenz.	— —	— —	— —	— —
„ Nav. Gen.	— —	439 —	— —	— —
„ Raff. Zuc.	414 50	414 —	— —	— —
Ob. Ferr. 3 0[0	— —	300 50	— —	— —
Id. Merid.	— —	313 50	— —	— —
Fon. B d'Italia 4 0[0	— —	501 —	— —	— —
„ „ 4 1[2	— —	506 50	— —	— —
„ S. Paolo	— —	— —	509 50	—

CAMBI DELL'ITALIA SULL'ESTERO.

	Genova	Milano	Torino	Firenze
Francia vista.	105 50	105 50	105 52	105 50
Berlino id.	129 65	129 60	129 62	129 60
Londra id.	26 50	26 49 1[2	— —	— —
Londra a 3[m.	— —	— —	26 52	26 19

Consolidati - Media uff. del Regno. 3 gennaio

	con cedola	senza cedola
5 0[0 lordo	99.14	97.14
4 1[2 netto	108.18 3[8	107.00 7[8
4 0[0 netto	98 88	96 88
3 0[0 lordo	61.50 1[2	60 30 1[2

Parigi, 5, 15,30	Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
RENDITE franc. 3 0[0 amm.	— —	100 52	100 50
„ 3 0[0 perp.	102 30	102 20	102 22
„ 3 1[2 0[0	103 82	103 80	103 80
ITALIANA 5 0[0	93 90ex	94 15	95 92
turca	23 50	— —	23 50
spagnuola	70 95ex	70 85	71 70
russa nuova	— —	86 05ex	83 80
portoghese	23 90ex	23 65ex	24 70
ungherese	— —	99 45ex	101 35
Egiziano 4 0[0	— —	105 45	105 60
Banca di Parigi	1085 ex	1091 —	1098 —
Banca Ottomana	— —	542 —	541 —
Credito Fondiario	— —	— —	676 —
Azioni Suez	— —	3610 ex	3645 —
Lotti Turchi	— —	112 —	112 —
Fer. Meridion. ital.	— —	— —	— —
CAMBI sull'Italia	— —	5 ¼	5 ¼
su Londra	— —	25 11	25 11
su Madrid	34 65	— —	— —
sull'Argentina	— —	— —	— —

(Servizio speciale del Popolo Romano)

Parigi, 5, ore 15,52. — (Fonte italiana). — Realizzi chiusura, fondo però sempre fermissimo 102,23 — 94,15 — 70,90 — 45[50 — 65[25 — 80[1 — 11[15 — 1465 — 2[10 — 20[30 — 35[10 — 271 — 183 — 276 — 119 — 1081 — 1124 — 64,25 66,25 — 719 — 179 — 3610 — 2760 — 224 — 158 — 23,47 — 542 Metropolitain 615.

Vienna, 5, calma	4	5
C. austriaco	869 50	670 75
B. aust. un.	117 50	117 50
Id. audi	98 40	98 30
N.ni oro	19 13	19 13
Lire ital.	90 70	90 80
C. Londra	240 30	240 40

Londra, 5 apertura	4	5
N.i Cons.	97 ¼	97 5/16
Italiana	93 ¼	93 ½
Turca	— —	22 ¾
Egiziano	104 —	104 —
Argento	29 1/16	29 5/16

Vers. alla B. d'Ingh. st. - Rit. st. 20,000

Berlino, 5, debole	4	5
Ital. cont.	95 30	95 30
f. mese	95 20	— —
Az. Merid.	132 70	133 —
„ Medit.	98 70	98 70
Obb. ferr. 3 0[0	57 75	57 75
„ Merid.	59 75	59 70
„ Rom.	95 40	95 40
„ Medit.	— —	— —
B. Comm.	— —	— —
Rublo	216 25	216 25
Cambio Italia	— —	77 13

Sconto ufficiale

SAGGIO	
Italia	4 1[2 0[0
Francia	3 per 0[0
Inghilterra	5 per 0[0
Germania	5 per 0[0
Austria	4 1[2 0[0
Belgio	3 per 0[0
Spagna	4 per 0[0

Dispacci d'urgenza del giornale

Liverpool, 5 gennaio ore 16,15 (urgenza) (apertura)

Cotoni - Vendite probabili del giorno	Balle N.	8000
TENDENZA calma		

Havre, 5 gennaio ore 16,15 (urgenza apertura)

Cotoni - Vendite probabili del giorno / Prezzi fine gennaio	Balle N° / L. 63 1[0	800
TENDENZA calma		

Parigi, 5 gennaio ore 1,41

GENERI	FINE DI MESE		PROSS.		TENDENZA
Farine prime marche	25	75	26	90	
Avena	18	25	18	50	
Olio di colza	59	—	59	25	
Spiriti	30	50	31	75	
Zuccheri	26	50	102	—	

PLATTI LUIGI, gerente

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

Le Associazioni si ricevono presso gli uffici postali con semplice dichiarazione e pagando 20 cent., oppure con cartolina vaglia. All' *Amministrazione* del **Popolo Romano** *Via Due Macelli, 6-9* — **Roma**
—(**Datano sempre dal 1. o dal 15 di ogni mese**)—

Prezzo dell'Associazione
—(**Senza L'ECO DELLA MODA**)— Stati dell'Unione (oro). Anno L. 40 - Sem. 20 - Trim. 10 | Italia .... Anno L. 18 - Sem. 9 - Trim. 5
—(**Con L'ECO DELLA MODA**)— Italia .... Anno L. 24 - Sem. 11 - Trim. 6 | Stati dell'Unione (oro). Anno L. 45 - Sem. 22 - Trim. 12
N. B. - L'**Eco della Moda** è il più bel giornale di mode per famiglie. Editore Treves, viene spedito ogni settimana.

Inserzioni *Necrologi* di 50 parole: L. 5 - di 75: L. 6 - di 150: L. 15 - Croce in più. Corpo del giornale, L. 2 per linea. (Oltre 100 linee, da convenirsi). *Cronaca*, L. 1 la linea - *Pic. Cron.*, cent. 80 - *Sotto Cron.* (ossia 3. pag.) cent. 70. **4.a Pagina**, Cent. 20 la linea - **Economici** (Vedi tariffa speciale). La quarta pagina è calcolata in base ad **otto colonne**, come qui appresso segnate. **Trattandosi di più inserzioni, ribasso da convenirsi.**

1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8

Se avete un negozio da cedere, un appartamento o camere d'affittare, cavalli, pianoforti, od altri oggetti da vendere, ricordate che il sensale più sollecito e di minor spesa per trovare quanto cercate sono gli **Avvisi Economici** *del* **Popolo Romano.**

Gli associati che intendono rinnovare l'abbonamento abbiano la cortesia di unire al vaglia la fascetta del giornale per meglio regolarizzarne il servizio, poi consegnarla alla posta.

AVVISI ECONOMICI

Iª CATEGORIA
25 parole L. Una - In più di 25, Cent. 5 cad.

Da vendere permutare od affittare villa con palazzina, orto e vigna (proprietà signorile) fuori la porta del Popolo, prima del ponte Milvio. Dirigersi per ulteriori schiarimenti e trattative via Marghera 13 interno 2. 512

Presso il sig. Viannini Corso Vittorio Emanuele N. 225 trovasi vendibile un elegantissimo coupè per L. 2500. 510

Causa partenza, drogheria avviatissima vendesi, buona ed estesa clientela, punto centrale, commerciale; generi e stigli a stima. Rivolgersi Agenzia S. Nicola da Tolentino N. 50. 321

Cercasi casamento Corso Umberto valore L. 400000 Casa posizione centrale L. 200000, Villino L. 60000. Somme disponibili da mutuarsi. Rivolgersi Notaio via Tor Sanguigna 13. 522

Agricoltori ed industriali Vendonsi varie oncie di acqua Paola anche a frazioni. Ottimo affare. Scrivere lettera M, ferma in posta esclusi mediatori. 523

Desidero acquistare subito mobilio fino per appartamento di dodici camere (prezzo d'occasione). Tratto solo col proprietario Alcibiade 301 posta. 508

Proprietaria di avviatissimo negozio di mobili cerca socio con capitale di lire 5000. Scrivere fermo posta Raccomandata Elena Mastri 524

D'AFFITTARSI
25 parole L. Una - In più di 25, Cent. 5 cad.

Appartamento elegantemente mobiliato di quattro camere in posizione centralissima presso il Corso Umberto I. cesso all'inglese, acqua marcia liberissimo con ascensore per le scale Rivolgersi all'Amministrazione del Popolo Romano. 509

Affittasi vicinanze del Gesù, appartamento mobiliato 8 ambienti, bagno, molte comodità: prezzo modestissimo. Recapito via Aracoeli 59 dal portiere. 524

Due o tre camere d'affittare con mobili o senza in via salita del Grillo 6 presso Magnanapoli. 530

Via Mario dei Fiori 59a, piano 1. sette camere, retraite, cucina vasche, cantine, gas e portiere. Per trattative al 2. p. 524

IIIª CATEGORIA
25 parole, Cent. 50 - In più di 25 Cent. 5 cad.

Lezioni ripetizioni di latino greco a giovinetti ginnasio di liceo in preparazione esami. Risultato sicuro. Prezzi miti da convenirsi. Scrivere al Dottor A. C. Piazza S. Maria Maggiore 17. 521

Fattore provetto di campagna con splendidi certificati accetta posto condizioni eque, modeste, in qualunque regione: pratica speciale per terreni vitati ed olivati. Scrivere indirizzo: O. O. fermo in posta Roma. 469

Distinta signorina da lezioni private a fanciulli d'ambo i sessi, fino alla 5. elementare compreso il francese. Dirigersi via delle Coppelle N. 28 u. ultimo, prima porta a sinistra 8061

ORARIO FERROVIE
Partenza da Roma per le linee

Napoli	7,15	8,10	—	13,25	—	19,25	0,5
Pisa	6,20	7,—	8,15	14,50	20,50	23,45	—
Torino	—	7,—	14,50	20,50	23,45	—	—
Milano	—	7,—	14,50	20,50	23,45	—	—
Foligno-Ancona	8,10	—	12,—	18,5	22,30	—	—
Firenze-Milano	—	9,30	9,40	—	14,30	23,10	—
Tivoli-Avezzano	7,15	9,—	—	11,53	16,55	—	—
Tivoli		9,53	—	—	—	—	—
Civitavecchia	5,20	7,—	8,15	14,50	20,50	23,45	—
Frascati	7,35	9,43	12,5	—	16,5	—	18,15
Marino-Albano	8,32	9,25	12,10	—	—	18,30	—
Anzio-N. (v. Albano)	6 32	9,25	—	12,10	—	—	—
Anzio-N. („ Ciamp.)	—	10,5	—	—	—	17,50	—
Velletri-Terracina	6,45	—	11,10	16,35	17,50	—	—
Ronciglione-Viterbo*	6,44	—	10,—	17,20	—	—	—
Fiumicino	8,15	—	—	17,5	—	—	—

Arrivi dalle linee di

Napoli	6,45	—	14,—	—	18,25	—	20,10
Pisa	7,—	—	9,50	10,44	16,30	18,50	23,45
Torino	7,—	—	9,50	10,44	16,30	18,50	23,45
Milano	7,—	—	9,50	10,44	16,30	18,50	23,45
Ancona-Foligno	7,15	11,40	14,50	—	—	18,50	23,45
Milano-Firenze	6,40	13,10	—	19,20	—	21,44	—
Avezzano-Tivoli	6,—	—	—	—	—	—	23,25
Tivoli	—	—	—	15,35	19,10	22,15	—
Civitavecchia	7,—	9,20	9,50	17,35	—	—	—
Frascati	7,30	10,15	13,40	16,20	18,50	20,30	23,45
N.-Anzio (v. Albano)	—	10,5	—	16,45	18,50	—	—
N.-Anzio („ Ciamp.)	8,28	—	—	—	14,19	—	20,27
Albano-Marino	7,50	10,5	14 19	19,35	—	—	—
Terracina-Velletri	6,25	9,50	—	16,50	20,27	—	—
Viterbo-Ronciglione*	9,22	16,25	—	15,22	22,8	—	—
Fiumicino	9,30	—	—	20,44	—	—	—

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma p.	6,—	9,30	11,30	18,—	—	—	—	—	—
Bagni a.	7,4	10,13	12,32	19,28	—	—	—	—	—
Tivoli a.	7,42	10,44	13,16	19,18	—	—	—	—	—
Tivoli p.	5,55	8,—	12,—	16,13	—	—	—	—	—
Bagni p.	6,30	8,27	12,36	16,40	—	—	—	—	—
Roma a.	7,29	9,10	13,44	17,30	—	—	—	—	—

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Tipi della Ditta Roos e Junge, Offenbach a/M.
Carta Ditta E. Magnani — Inchiostri Berger-Wirth Lipsia

Cameriere ottime referenze, bella presenza, cerca posto presso distinta famiglia o signore solo, pronto recarsi anche fuori di Roma. Scrivere fermo posta C. V. 550, 520

Giovane impiegato bella calligrafia, conoscendo contabilità occuperebbesi ore libere. Miti pretese. Scrivere A. T. 1881 posta Roma. 381

Distinta signorina che conosce l'inglese e benissimo il francese dà lezioni di canto e lezioni di lingua italiana a forestieri in casa propria o a domicilio. Rivolgersi via S. Nicola dei Cesarini 53. 463

Professore ingegnere dà lezioni e ripetizioni di matematica a domicilio per alunni di scuole secondarie. Miti pretese. Rivolgersi N. Belli via Capocci N. 11. 322

To let Small furnished comfortable appartment (sunny) prices moderate 47 Corso 2. piano, 528

Ufficiale superiore pensionato con ottime referenze che conoscela fondo il tedesco desidera posto presso Banca od azienda per servizio contabile o di corrispondenza, a modeste condizioni. Rivolgersi con lettera all'Amministrazione del *Popolo Romano*. 421

English lessons - Lezioni d'inglese Il Reverendo Calkin dà lezioni nella propria lingua, anche a domicilio degli allievi. Miti pretese. Corsi di perfezionamento. N. 18 via de' Prefetti. 515

D'AFFITTARSI
25 parole, Cent. 50 - In più di 25 Cent. 5 cad

Camera signorile d'affittarsi per signore solo. Via due Macelli 78, piano 2. sopra il mezzado, porta a destra, visibile soltanto dalle 13 alle 15. 510

In uno dei palazzi più centrali di Roma si affittano per solo uso di abitazione a signore solo una o due camere mobiliate a mezzogiorno per L. 35 o 50. Si preferisce ufficiale dell'esercito o sacerdote. Scrivere a Soler Urbano fermo in posta Roma. 519

Corrispondenze
25 parole, L. 1 - Ogni parola in più, Cent. 5

M. Fines Suo prolungato silenzio impensieriscemi: ricevette mia lunghissima un mese fa? Se non ne vuol più sapere me lo dica, l'amerò ugualmente e per sempre.

Sole Non inquietarti se non vedraimi. Segue tue orme. Ringraziott esatezza pensiero gentile. Sono stranitissimo non passerà facilmente come credi. Cosa fai? Vedendo sai dove trovarmi. Mille LUNA 524

Fede Emmi impossibile dirle con questo mezzo immenso piacere arrecatomi sua iersera; solo da vicino potrò ringraziarnela come meritasi e ciò sarà presto! Io pure non posso più vivere così! Col mezzo suggeritomi farollo sapere quanto trovai. Raccomandole calma, cautela. Amola sempreppiù pazzamente! Buona Befana. Mi pensi. Tanti... SPERANZA 525